

*Con la medaglia
del Presidente della Repubblica*



Direttore Scientifico: Francesca Nodari

EROS E THÁNATOS

**XVI EDIZIONE FESTIVAL
FILOSOFI LUNGO L'OGLIO**

EROS E THÁNATOS

XVI Edizione

FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGLIO

Con il Patrocinio di



Con il Patrocinio di



PROVINCIA di BERGAMO

Con l'Adesione
del Prefetto di Brescia



Eros e Thánatos

Eros e Thánatos è la parola chiave attorno alla quale ruoterà la XVI ed. del Festival Filosofi lungo l'Oglio. Una manifestazione che ha saputo trasformare l'ostacolo in slancio, facendo leva sulla resistenza e sulla perseveranza, non interrompendo mai la sua corsa nonostante le innumerevoli difficoltà e le incertezze amplificate dal tempo pandemico e il duro colpo subito dall'intero comparto culturale proprio nel momento in cui maggiore è il bisogno di cultura e la richiesta di senso. Abbiamo scelto – di concerto a tutte le municipalità, le istituzioni e i partner che hanno creduto in noi – di ascoltare quel grido, di andare avanti nonostante tutto, di non cedere alla fatica e allo sconforto scommettendo con tutto noi stessi, su quella «spes contra spem» attraverso la quale, già riusciamo a intravedere caldi raggi di luce.

E nessun altro binomio sarebbe stato più adeguato per indagare e interrogarci sul nostro presente. Presi singolarmente e per l'etimologia delle parole, l'*Eros* è l'amore mentre *Thánatos* è la morte, due concetti che vanno considerati su binari apparentemente opposti, ma che si attraggono vicendevolmente.

Amore e conoscenza

Eros (ἔρως) è il termine greco antico per amore. Nell'iconografia greca e latina, Amore/Cupido è

rappresentato come un fanciullo alato con arco e frecce: l'aspetto infantile simboleggia il comportamento puerile degli amanti, le ali alludono alla volatilità degli stati d'animo amorosi, mentre i dardi si riferiscono alle ferite inferte dagli strali erotici (da Umberto Curi, *Miti d'amore. Filosofia dell'Eros*, cui siamo debitori di questo e molti altri passaggi). Nel Medio Evo, agli inizi del Duecento circa, il suo aspetto cambia e Cupido è rappresentato bendato, come dire che il fanciullo colpisce alla cieca, da una parte, e rende ciechi, dall'altra, coloro che vengono colpiti. Questa nuova figura istituisce un rapporto di mutua incompatibilità tra amore e conoscenza, impensabile nella rappresentazione antica dove amore e conoscenza vanno a braccetto; tanto più che nel pensiero greco conoscere equivale a vedere (teoria). Nel nuovo cammino, mentre si afferma l'idea che l'amore rende ciechi e fa perdere l'acume, l'intelligenza e la lucidità di spirito, Cupido si unisce alla compagnia della Morte.

Thánatos (θάνατος) è il termine greco antico per morte. Nella mitologia greca *Thánatos* ne è il dio e presenta caratteristiche diverse. Talvolta è descritto come irremovibile: il suo cuore di pietra non conosce grazia, ai suoi artigli non sfugge nessuno, ai prescelti taglia con il coltello una ciocca di capelli. Contrariamente a sua sorella Ker, che personifica la morte crudele, *Thánatos* rappresenta anche la morte dolce. Il giovinetto Thanatos con un movimento calmo abbassa in silenzio

e tristemente la fiaccola della vita. La vita si spegne. Accanto a Ker, *Thánatos* ha altri fratelli e sorelle, gli *Oneiroi*, i sogni, o le Moire che filano, reggono e tagliano il filo della vita. Ma il suo gemello è *Hypnos*, il sonno, col quale spesso viene rappresentato in coppia. Il superamento della morte è un tema antichissimo, che si rispecchia in varia maniera nei miti classici. Sisifo per esempio riesce a imprigionare Thanatos per un certo periodo, tenendo lontana la morte agli uomini; ma alla fine tutti vengono da essa vinti. In età medievale e moderna *Thánatos* riceve un altro compagno e antagonista nel dio adolescente Eros, in latino *Amor*. Insieme attraversano i paesi e lanciano le loro frecce - d'oro per l'amore, d'osso per la morte. Talvolta le scambiano e allora i vecchi si infiammano d'amore e i giovani ad esso vengono prematuramente strappati. La tesi della "cecità" dell'amore, l'idea che esso sia espressione di istinti e sentimenti e non anche di ragione e saggezza è comunque limitata nel tempo e decisamente minoritaria. Temporalmente più lunga e sostanzialmente più consistente è la tesi ispirata alla "mutua incrementazione" (U. Curi) di amore e conoscenza in filosofia, come mostra il termine stesso di filosofia che unisce amore e conoscenza. Oltre che nel testo chiave da esplorare (il *Simposio* di Platone, in cui Eros, se seguiamo la sua guida verso la bellezza, può farci diventare immortali), questa tesi può essere seguita in Platone, Aristotele, Spinoza, Bruno, Pascal,

Schopenhauer, Nietzsche. Una specifica declinazione del nesso *eros-thánatos* è costituito nella storia di Giulietta e Romeo (Piramo e Tisbe, etc.), in cui ciascuno dei due amanti è confrontato con la morte dell'amato, realizzabile soltanto inscenando una prima morte simulata di uno dei due. Imponendo una volontaria rinuncia alla vita e superando l'ostilità originaria che ostacola l'amore, quest'ultimo risulta alla fine vittorioso, *amor vincit omnia*. Ma dimostra anche che l'unione è indissolubile dalla separazione, la felicità dal dolore, la vita dalla morte. In età contemporanea è Sigmund Freud che riporta a nuova vita la coppia, collocando i due opposti nella psiche dell'uomo. Amore e morte non sono più forze naturali cui l'uomo è soggetto ma forze interne: *Eros* dell'istinto di sopravvivenza, *Thánatos* dell'impulso di distruzione e di morte. La dualità dei due principi come pure la loro unione scatena osservazioni e riflessioni di vario genere, persino sul fenomeno moderno dell'archiviazione dei dati. Che sia un impulso, ossessione per sfuggire alla morte nell'aspetto della dimenticanza? Per mantenere la funzione vitale dell'Eros nel ricordo e nella memoria che l'archiviazione dei dati permette di conservare?

Eros, agápe, amore di sè

Eros nelle più antiche cosmogonie designa una delle divinità fondamentali identificata con la forza generatrice del mondo, dal VI secolo a. C. con il nome

di Eros si indica il dio della passione amorosa, figlio di Hermes e Afrodite. L'eros come insegna Platone è nostalgia dell'assoluto, in grado di attuare nell'uomo la conversione dal sensibile al sovrasensibile. In Platone e in Aristotele e in generale nel mondo greco, l'eros ha carattere esclusivamente acquisitivo e non donativo. Di contro, nel pensiero cristiano l'*eros* viene identificato con l'amore carnale e concupiscente in contrapposizione alla *agápe* o carità, che è l'amore donativo verso Dio e verso il prossimo. Come è noto questo termine viene usato dalla versione greca dell'Antico Testamento e dal Nuovo Testamento per indicare l'amore di Dio per gli uomini e la forma di esistenza che in esso si fonda. Il Nuovo Testamento vi riconosce il nucleo centrale della rivelazione cristiana, affermando che «Dio è amore» (1 Gv 4, 8-16).

Nei vangeli sinottici Gesù connette indissolubilmente l'amore di Dio e l'amore del prossimo come i due aspetti del più grande comandamento (*Mt* 22, 36-40). L'amore cristiano (*agápe, charitas*) non deve colmare un proprio bisogno, ma si dà con sovrabbondanza e gratuità. Su questa linea Agostino riprese l'elevazione platonica, identificando l'amore con lo Spirito Santo: per tutto il Medioevo e il Rinascimento, dall'amore cortese allo Stilnovo, al neoplatonismo fiorentino si ebbe un'oscillazione tra l'amore sensuale profano e l'amore dell'estasi religiosa, con punte di esoterismo e di misticismo. Empirismo e razionalismo si riappropriarono

invece dell'idea aristotelica di amore come soddisfazione di piacere o ricerca dell'utile, mentre con il romanticismo si ritrova un amore fortemente appassionato e velato di nostalgia per il divino. Contrapposto a *eros* e ad *agápe*, v'è l'amore di sé o amor proprio che, per i moralisti francesi del '600, in particolare B. Pascal e N. Malenbranche indica, rispettivamente, un sentimento naturale che porta alla ricerca della propria conservazione e una passione disordinata che porta ad amare soltanto e stessi. J. J. Rousseau stigmatizzò l'amor proprio come «un sentimento ... nato nella società, che porta ogni individuo a prestare più attenzione a sé che a ogni altro». Nel '700 britannico la coppia di termini amore di sé-amor proprio venne usata nel dibattito sul paradosso di B. de Mandelville, che enuncia la dannosità della virtù e l'utilità dei vizi. In A. Smith l'amore di sé si identifica con l'interesse, il movente che sta alla base del funzionamento del mercato. Dopo I. Kant, per il quale l'amore di sé «la sorgente di ogni male», la coppia dei termini in oggetto verrà soppiantata dal neologismo egoismo.

Morte e conoscenza

La sfida posta dalla morte alla conoscenza ha raggiunto uno dei momenti più alti nella nascita della filosofia. In Anassimandro la morte appare come passaggio doloroso ma temporaneo dell'eterno ciclo della natura; in Anassagora e negli atomisti come fase del processo

creativo. Per Eraclito la morte e la vita si assimilano come parti di un unico movimento di metamorfosi. E ancora, la morte designa in Parmenide la condizione morale dell'uomo, che chiamato alla conoscenza della verità, non sa spogliarsi dell'attaccamento passionale al finito. Del resto la filosofia stessa è, per Platone, preparazione alla morte. Assunta come oggetto di pensiero la morte ha irretito la riflessione in uno dei più inquietanti problemi di metodo. Da Epicuro a L. Wittgenstein e a J.-P. Sartre la storia della filosofia occidentale è stata attraversata, a più riprese, dall'impensabilità della morte come regola aurea per l'esercizio di un corretto pensiero, che nulla può dire di ciò che gli è per natura estraneo, come appunto la morte. Quasi parafrasando la celebre affermazione di Epicuro contenuta nella *Lettera a Meneceo*: «quando ci siamo non c'è la morte, quando c'è la morte noi non siamo più», Wittgenstein ha scritto che «la morte non è evento della vita. La morte non si vive» (*Tractatus logico-philosophicus*, 1918).

Thánatos, finitezza, passaggio, nulla

La morte è per Sartre il rovescio di ogni possibilità, «la possibilità dell'impossibile» che venendo incontro dall'esterno «ci trasforma in exteriorità» (*L'essere e il nulla*, 1955). La rimozione della morte nell'alterità non ha tuttavia sottratto in modo definitivo il pensiero all'esperienza profonda di lutto che si radica nella

coscienza e la travolge. Su questo terreno secondo Agostino (*Confessioni*) vita e morte tendono a fondersi. Posto dalla morte dinanzi alla possibilità di un non senso, il pensiero ha aperto e percorso più strade. Così per G. W. Leibniz non vi è morte perfetta (*Principi della natura e della grazia fondati sulla ragione*, 1714). Per I. Kant la supposizione di «un'esistenza che continui all'infinito» correlata a «una personalità dello stesso essere razionale (la quale si chiama immortalità dell'anima)», è insieme all'esistenza di Dio, un postulato dell'esperienza morale, che nel suo processo di miglioramento non può certo scorgere nella finitezza un limite invalicabile (*Critica della ragion pratica*, 1788). Per G. W. F. Hegel la morte ha una portata salvifica: essa pone fine alla negazione propria dell'essere individuale. Essa è «un nulla, la nullità manifesta» nella quale il finito si autolibera dalla finitezza; come nullità posta «è in pari tempo il superato e il ritorno al positivo» (*Lezioni sulla filosofia della religione*, 1821-31).

E ancora, per L. Feuerbach e K. Marx la morte è affermazione dell'esistenza dell'essenza, vittoria della specie sul singolo. Analogamente in A. Schopenhauer la morte segna il venir meno dell'apparenza.

Infine sulla morte come possibilità non estraniante dell'esistenza si è concentrata l'attenzione di gran parte della filosofia contemporanea, soprattutto grazie agli sviluppi del pensiero ermeneutico e della ricerca fenomenologica. W. Dilthey fu tra i primi a indicare

nella relazione della vita con la morte «il rapporto che caratterizza in modo più profondo e generale il senso del nostro essere» (*Vita vissuta e poesia*, 1905). M. Heidegger e M. Scheler hanno dedicato studi fondamentali all'analisi del volto intimo della morte e all'esperienza originaria del suo manifestarsi. In Heidegger (*Essere e tempo*, 1927) la morte si presenta come «la possibilità dell'Esserci più propria, incondizionata, certa e, come tale, indeterminata e insuperabile», che manifestandosi nell'angoscia pone l'uomo nella condizione di decidersi per un'esistenza autentica. Scheler colse nell'esperienza del tempo vissuto il luogo in cui si ha notizia originaria della morte; mentre E. Levinas – memore del monito di Rosenzweig di: «rimanere nel timore della morte» poiché essa: «non è ciò che pare essere, non è nulla, bensì un inesorabile, ineliminabile qualcosa» (*La stella della redenzione*, 1921) – avverte la necessità di non pensare più – versus Heidegger – il tempo a partire dalla morte, ma la morte a partire dal tempo: «è della morte dell'altro che sono responsabile al punto di includermi nella morte». In termini forse più accettabili: «Sono responsabile dell'altro in quanto egli è mortale [...] La morte dell'altro: è questa la mia morte prima. È a partire da questa relazione, da questa deferenza alla morte dell'altro e da questo interrogare che è una relazione all'infinito, è a partire da ciò che bisognerà affrontare il tempo» (*Dio, la morte, il tempo*, 1993).

Sulle sedie di ogni location troverete un modulo da compilare e da restituire all'uscita, per la tracciabilità delle presenze, a seguito dell'ultimo DPCM in materia di sicurezza COVID-19. Vi chiediamo la massima collaborazione. Grazie

**INGRESSO LIBERO FINO
AD ESAURIMENTO POSTI
SECONDO LE NORMATIVE ANTI-COVID
SALVO DIVERSE INDICAZIONI
NEL CALENDARIO**

Il programma potrebbe subire delle variazioni, pertanto vi invitiamo a tenere monitorato il sito www.filosofilungologgio.it per essere costantemente aggiornati.

Per ulteriori informazioni si prega di scrivere al seguente indirizzo mail:
segreteria@filosofilungologgio.it

10 Giugno h 21.00 **UMBERTO CURI**

***Tra lo spaventoso e il familiare:
attualità del concetto freudiano di perturbante***

• Cinema Anteo, Viale Montegrappa, Treviglio (Bg)

11 Giugno h 21.00 **MARCO VANNINI**

Libertà e amore nella tradizione della mors mystica

• Villa Rota (Bertoli), via Agostino Gallo 43, Castegnato (Bs)

in caso di maltempo: Sala Paolo Borsellino, Centro Civico Nelson Mandela, via Marconi 2, Castegnato (Bs)

14 Giugno h 21.00 **DUCCIO DEMETRIO**

Dirsi addio, ingannando l'oblio

• Chiesa parrocchiale di San Marco, Via Giuseppe Mazzini, Gardone Val Trompia (Bs)

Prenotazione obbligatoria al numero **030832187**;
<https://www.comune.gardonevaltrompia.bs.it>
per un massimo di 100 posti.
(prenotazione a cura del Comune di Gardone Val Trompia)

15 Giugno h 21.00

MASSIMO CACCIARI

La "morte" della filosofia

- Chioostro di San Bernardino, Viale Papa Giovanni XXIII 17 Caravaggio (Bg)

Prenotazione obbligatoria sul sito eventi@comune.caravaggio.bg.it per un massimo di 280 posti.
(prenotazione a cura del Comune di Caravaggio)

17 Giugno h 21.00

ENZO BIANCHI

L'amore vince la morte

- Azienda Le Vittorie, via Vittorie 11, Villachiarà (Bs)

18 Giugno h 21.00

MARIA RITA PARSÌ

"Il mito di Atlanta: la violenza contro le donne"

- Piazzale della Biblioteca Comunale, Piazza Trento 26, Ghedi (Bs)

22 Giugno h 21.00

**ASHER COLOMBO
BRUNETTO SALVARANI**

Tra la solitudine di chi resta e il dopo

- Interviene **ALBERTO CERESOLI** - Direttore dell'Eco di Bergamo
- Parco del Viridarium, via dei Musei 81, Brescia

in caso di maltempo: Auditorium Santa Giulia, via Piamarta 4, Brescia

24 Giugno h 21.00

LUDWIG MONTI

***Qohelet e Gesù:
lo stile della gioia come lotta contro la morte***

- Giardino del Palazzo municipale, via Martinengo 15, Orzivecchi (Bs)

In caso di maltempo: Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo via Giuseppe Pastori 44, Orzivecchi (Bs)

25 Giugno h 21.00

SILVIA VEGETTI FINZI

Immaginare il futuro tra paura e speranza

- Cortile del Centro Culturale, Piazza Cesare Battisti 1, Manerbio (Bs)

in caso di maltempo: Teatro Politeama, Piazza Bianchi 2, Manerbio (Bs)

28 Giugno h 21.00 **ALBERTO CASADEI**

Eros-Beatrice-Thánatos

- Area Spettacoli retro Rocca San Giorgio, Orzinuovi (Bs)

*in caso di maltempo: Chiesa di Santa Maria Assunta,
Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)*

29 Giugno h 21.00 **TELMO PIEVANI**

Il romanzo della finitudine: note su Camus e Monod

- Giardini della Villa Morando, via G. Calini 9, Lograto (Bs)

in caso di maltempo: parrocchia Ognissanti, via Fratti 19, Lograto (Bs)

30 Giugno h 21.00 **HAIM BAHARIER**

Thánatos è il nulla?

- Basilica di Santa Maria Maggiore, Piazza Duomo 5, Bergamo

2 Luglio h 21.00 **FRANCESCA RIGOTTI**

L'anima è morta: viva il corpo!

- Cascina Tokyo, via Cesare Battisti 4, Trezzano (Bs)

4 Luglio h 21.00 **STEFANO ZAMAGNI**

***Thymos versus Eros:
l'economia della cura come soluzione del dilemma***

- Duomo dei Santi Faustino e Giovita, Piazza Zanardelli Giuseppe 2 Chiari (Bs)

5 Luglio h 21.00 **EVA CANTARELLA**

L'Amore è un Dio

- Giardini della Rocca Viscontea
Piazza della Rocca 3A
Romano di Lombardia (Bg)



6 Luglio

h 21.00

ILVO DIAMANTI

La democrazia sospesa

- Palazzo Monti della Corte, Contrada della Corte 1
Nigoline di Corte Franca (Bs)

*in caso di maltempo: Auditorium 1861 Unità d'Italia, Piazza Carlo Cattaneo
Timoline di Corte Franca (Bs)*

7 Luglio

h 21.00

CARD. MATTEO MARIA ZUPPI

Fare la pace

- Cortile del Centro Culturale, Piazza Cesare Battisti 1, Manerbio (Bs)

in caso di maltempo: Teatro Politeama, Piazza Bianchi 2, Manerbio (Bs)

8 Luglio

h 21.00

NICLA VASSALLO

Non fatte a viver come brute

- Castello Guaineri, via Roma 1, Roncadelle (Bs)

*in caso di maltempo: Auditorium scuole di via Togliatti
accesso da parco Collodi, Roncadelle (Bs)*

12 Luglio

h 21.00

EMILIO DEL BONO

SINDACO DI BRESCIA

GIORGIO GORI

SINDACO DI BERGAMO

GIANLUCA GALIMBERTI

SINDACO DI CREMONA

Ripartire Insieme

Con la partecipazione di

STEFANO SIMEONE Viceprefetto di Brescia

LUCA BURGAZZI Assessore cultura Cremona

SAMUELE ALGHISI Presidente della Provincia di Brescia

TINO BINO Commercialista ed esperto di arte e paesaggio

GIAN ANTONIO GIRELLI Presidente della Commissione inchiesta
Covid-19 in Lombardia

DR. PIETRO SEVERO MICHELI Medico in prima linea per il Covid-19

MARCO ERMENTINI Vice presidente della Fondazione
Filosofi lungo l'Oglio

Modera **TONINO ZANA** giornalista e scrittore

- Azienda Le Vittorie, via Vittorie 11, Villachiara (Bs)



13 Luglio

h 21.00

MAURIZIO BETTINI

Eros e Thánatos. Nascita di immagini

• Museo Il Forno di Tavernole, via Forno Fusorio 1, Tavernole (Bs)

Prenotazione obbligatoria al numero **030920108**
attiva dal 05/07/2021 per un massimo di 50 posti.
(prenotazione a cura del Comune di Tavernole)

14 Luglio

h 21.00

UMBERTO GALIMBERTI

In dialogo con Platone su le cose dell'amore

• Area Spettacoli retro Rocca San Giorgio, Orzinuovi (Bs)

*in caso di maltempo: Chiesa di Santa Maria Assunta,
Piazza Vittorio Emanuele II, Orzinuovi (Bs)*

15 Luglio

h 21.00

ANTONIO GNOLI

Emma e Otello

• Summer Arena, Via Chiesa 50, Camignone di Passirano (Bs)

16 Luglio

h 21.00

MASSIMILIANO VALERII

Come desiderare il mondo

• Fronte della Chiesa di San Pietro Martire, via San Vito, Barbariga (Bs)

*in caso di maltempo: Chiesa SS. Vito Modesto e Crescenza
via S. Vito 1, Barbariga (Bs)*

21 Luglio

h 21.00

ROBERTO ESPOSITO

Istituire la vita

• via Castello c/o la Pieve, Erbusco (Bs)

*in caso di maltempo: Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta
via Castello 33, Erbusco (Bs)*

22 Luglio

h 21.00

FRANCESCA NODARI

Colpevolezza da sopravvissuto

• Parco della Resistenza "Mario Boldini", Viale Del Caduti 4
Ospitaletto (Bs)

*in caso di maltempo: Chiesa parrocchiale San Giacomo Maggiore
via Monsignor Rizzi, Ospitaletto (Bs)*

***Esposizione opere finaliste e premiazione
Contest "Arte e filosofia" con Accademia Santa Giulia***

23 Luglio

h 21.00

MARIA RITA PARSÌ

L'eternità virtuale

• Piazza Marconi, Cremona

in caso di maltempo: Sala Cittanova Palazzo Trecchi, via Trecchi 20, Cremona

**NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE
SI TERRÀ LA CERIMONIA DI PROCLAMAZIONE
DEL VINCITORE DELLA X EDIZIONE
DEL PREMIO INTERNAZIONALE
DI FILOSOFIA/FILOSOFI LUNGO L'OGGIO
UN LIBRO PER IL PRESENTE.**



FRANCESCA RIGOTTI



MARIA RITA PARSÌ



FRANCESCO MIANO



MASSIMO DONÀ



FRANCESCA NODARI



BERNHARD CASPER

EVENTI CORNICE

Amore e dolore - Amore e morte dell'amore

ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE PROGETTO ARIA

18 Giugno h 21.00

DURANTE L'EVENTO CON MARIA RITA PARSİ

presso Piazzale della Biblioteca Comunale, Piazza Trento 26, Ghedi (Bs)

Testimonianza della Signora Parvinder "Pinky" Aoulakh, voce narrante della terribile esperienza di violenza subita, testimoniata e assistita dai suoi due bimbi piccoli. Pinky ha sostenuto con forza e coraggio la richiesta di rispetto come persona ancor prima che come donna mettendo a rischio la propria vita e pagandone un duro prezzo come dimostrano i segni sul suo corpo.

12 Luglio h 21.00

DURANTE L'EVENTO "RIPARTIRE INSIEME"

presso Azienda Le Vittorie, via Vittorie 11, Villachiara (Bs)

Eco di Donne: poesie lette da adolescenti, da donne di diverse età per sottolineare come la violenza non risparmi nessuna, a significare la trasversalità del tema della violenza subita o assistita, sotto forma di molestie, di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica. Le letture saranno accompagnate dalla chitarra di Eva Frosio, musicista orceana. Durante la serata saranno esposte alcune opere della pittrice Luisa Monella, soncinese, che ha arricchito con i suoi quadri la pubblicazione della raccolta di poesie.

14 Luglio h 21.00

DURANTE L'EVENTO CON UMBERTO GALIMBERTI

presso Area Spettacoli retro Rocca San Giorgio, Orzinuovi (Bs)

Inaugurazione della Mostra presso la Rocca San Giorgio:
"EROS E THANATOS: 4 PROSPETTIVE AL FEMMINILE"

Opere delle giovani Artiste:

Monica Carrera, Anna Ghilardi, Elena Monzo, Silvia Trappa.



Quanto dolore e quanto poco amore c'è in una (falsa e sbilanciata) relazione in cui una donna è in balia, sino a non riconoscersi e non essere più se stessa, di un aguzzino?! quasi sempre fidanzato, compagno, convivente, marito.

E tutto questo nasce, cresce e si sviluppa all'interno di quelle mura che dovrebbero proteggerla e farla sentire al sicuro!

Nel vissuto della violenza domestica, queste storie trattengono due aspetti AMORE E DOLORE, che restituiscono immagini di un amore malato.

Vogliamo rappresentarle con letture scritte da donne per le donne, letti da donne e riuniti in una piccola raccolta dal titolo "Eco di donne", legati da un filo rosso. Il filo rosso è una linea sottile che unisce, è il primo legame tra chi cerca aiuto e chi l'aiuto lo offre attraverso l'attività del Centro Antiviolenza, a partire dallo sportello di ascolto. È l'inizio di una presa di coscienza e insieme richiesta di un percorso di uscita dalla violenza.

È una delle attività di sensibilizzazione messe in campo dall'Associazione Rete di Daphne ODV, unitamente ad attività di formazione, iniziative nelle scuole e in ambito sportivo, eventi e azioni atte a sensibilizzare sul tema al fine di prevenire ma soprattutto informare e far giungere il messaggio alla donna in difficoltà e vittima di violenza. Un sostegno alla donna che chiede

aiuto, sia essa vittima di violenza psicologica, fisica, sessuale, economica che può portare anche al suo allontanamento e messa in protezione, sino a creare un percorso in grado di fornirle gli strumenti atti ad uscire dalla condizione di isolamento e paura in cui si trova.

Attiva sin dal 2013 l'Associazione **Rete di Daphne ODV** Contro la violenza alle donne, accreditata sul progetto ARIA (Attivazione Rete Interistituzionale Antiviolenza), facente capo al Comune capofila di Palazzolo S/O, opera su un territorio comprendente 44 comuni che va dal Lago d'Iseo alla Bassa pianura padana. Gestisce il Centro Antiviolenza, con sede ad Iseo, e la Casa Dorothy, che accolgono le donne vittime di violenza, garantendo azioni di sostegno psicologico, legale, economico e progetti di informazione e formazione di percorsi all'autonomia, anche in caso di allontanamento e messa in sicurezza della donna e dei suoi figli, in situazioni di emergenza. È un luogo d'ascolto empatico, in assenza di giudizio che accompagna e sostiene verso una propria autonomia, fornendo oltre che ospitalità e protezione, assistenza psicologica e legale gratuita. A partire dal primo contatto, tramite gli Sportelli di Ascolto con sede a Chiari, Iseo, Orzinuovi, Palazzolo S/O, le figure coinvolte, tutte donne, sono le volontarie, le referenti degli sportelli, l'assistente sociale, la psicologa, l'avvocata, un supervisore dei casi presa di coscienza e insieme richiesta di un percorso di uscita dalla violenza.

Le Artiste in mostra:

— MONICA CARRERA

Nasce a Orzinuovi (Bs) nel 1979 e si laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti NABA Brescia (ora Accademia S. Giulia) nel 2002. Quelli che seguono, sono anni di sperimentazione e studio che porteranno all'individuazione di una ricerca personale e del ciclo di mostre "Per Non Morire" realizzate a Brescia e che riflettono sulle motivazioni e sull'urgenza del fare artistico. <<Lavoro con la fotografia... Lavorare sull'immagine stampata significa per me creare un altro reale, dargli un'altra lettura, un'altra possibilità>>.

— ANNA GHILARDI

Nata a Crema 1985. Si diploma presso il liceo artistico "BRUNOMUNARI" di Crema, nello stesso anno si iscrive all'Accademia di belle Arti di Carrara (Toscana), dove frequenta il corso di scultura in marmo e nel 2011 si diploma in scultura. Anna forma le proprie basi scultoree ed artistiche e si appassiona alla scultura frequentando fin da giovane età l'atelier del padre Agostino. Durante gli anni trascorsi a Carrara elabora un proprio percorso artistico, scegliendo il marmo come materia da plasmare, l'origine e la metamorfosi.

— ELENA MONZO

Nata a Orzinuovi (BS) nel 1981. Diplomata all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 2004, inizia una promettente carriera che la porta ad esporre in Italia e all'estero in importanti collettive e personali, da Milano a Venezia, dalla Germania all'Inghilterra, dalla Spagna agli Stati Uniti, dal Giappone alla Cina, dal Libano al Messico, ed in ultimo in Slovacchia a Bratislava. Negli ultimi anni è dedita ad una produzione indipendente e libera, proprio per non incorrere in quel circuito commerciale che potrebbe influenzare la sua spontanea creatività artistica, infatti dal 2016 seleziona le mostre alle quali partecipare.

— SILVIA TRAPPA

Nata a Orzinuovi (BS) nel 1986 si diploma nel 2008 in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Iscrittasi al biennio specialistico viene selezionata per uno scambio universitario con la Tokyo Zokei University, che frequenta tra il 2009 e il 2010. Rientrata in Italia, consegue, nel 2011, il Diploma di Il Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo – Scultura. E' ormai una figura affermata del panorama artistico contemporaneo. Nel 2011 viene selezionata per la 54° Biennale di Venezia per il padiglione Italia regione Lombardia. Oggi l'artista sperimenta tecniche differenti, come la scultura in legno.

EROS E THANATOS

RELATORI



UMBERTO CURI

Professore emerito all'Università di Padova, è stato docente presso l'università Vita-salute San Raffaele di Milano e *visiting professor* presso l'università della California e di Boston. Tiene conferenze nelle maggiori università europee, nordamericane e sudamericane ed è presidente della giuria del Film festival di Siloe. Ha diretto per oltre vent'anni la Fondazione culturale "Istituto Gramsci Veneto" ed è stato membro del Consiglio Direttivo della Biennale di Venezia.

Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente si è volto a uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di *logos*, amore, guerra e visione.

Tra i suoi riconoscimenti: la vittoria del Premio Capalbio, del Praemium Classicum Clavarense, Premio Nazionale Frascati e del Premio Cilento per la critica. Nel 2018 gli è stato conferito il *Premio internazionale Filosofi lungo l'Oglio - Un libro per il presente* con il testo *Straniero* (Raffaello Cortina 2010). Tra le altre sue pubblicazioni: *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia*, Feltrinelli 1997; *Polemos. Filosofia come guerra*, Bollati Boringhieri 2000; *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia*, Raffaello Cortina 2000; *Il farmaco della democrazia. Alla radice della politica*, Marinotti Edizioni 2003; *La forza dello sguardo*, Bollati Boringhieri 2004; *Un filosofo al cinema*, Bompiani 2006; *Terrorismo e guerra infinita*, Città aperta 2007; *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche*, Bollati Boringhieri 2008; *Miti d'amore. Filosofia dell'eros*, Bompiani 2009; *Via di qua. Imparare a morire*, Bollati Boringhieri 2011; *Leggere l'«Introduzione del '57» di Marx*, Ibis 2011; *Passione*, Raffaello Cortina 2013; *L'apparire del bello. Nascita di un'idea*, Bollati Boringhieri 2013; *La porta stretta. Come diventare maggiorenni*, Bollati Boringhieri 2015; *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo*, Castelvechchi 2016; *La brama dell'avere* (con S. Chialà), Il Margine 2016; *Le parole della cura. Medicina e filosofia*, Raffaello Cortina 2017; *Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno*, Bollati Boringhieri 2018; *Veritas indaganda*, Orthotes 2018; *Il colore dell'inferno. La pena tra vendetta e giustizia*, Bollati Boringhieri 2019; *Film che pensano*, Mimesis 2020. Inoltre, ha curato *Vergogna ed esclusione. L'Europa di fronte alla sfida dell'emigrazione*, Castelvechchi 2019; *La morte del tempo*, il Mulino 2021.

MARCO VANNINI

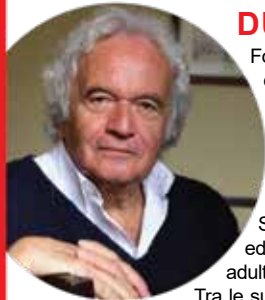


Marco Vannini è il maggior studioso italiano di mistica speculativa e traduttore dell'intera opera, latina e tedesca, di Meister Eckhart. Dal 2019 dirige la collana «La Lucerna» dell'editore fiorentino Lorenzo de' Medici Press. Oltre a Meister Eckhart, ha curato anche l'edizione italiana della *Teologia mistica* di Jean Gerson, Paoline 1992. Tra le sue opere anche *Il Pellegrino cherubico* di Angelus Silesius (con G. Fozzer), edizioni Paoline 1989; *Lo Specchio delle anime semplici* di Margherita Porete (con G. Fozzer e R. Guarnieri), San

Paolo 1994; *Il Libretto della vita perfetta dell'Anonimo Francofortese*,

Newton Compton 1994, poi Bompiani 2009; le *Prefazioni alla Bibbia di Lutero*, Marietti 1997; la *Spiegazione delle massime dei santi sulla vita interiore di Fénelon*, San Paolo 2002; *Sapienza mistica* di Daniel Czepko, Morcelliana 2005; *I Paradossi di Sebastian Franck*, Morcelliana 2009; *Conversione e distacco di Valentin Weigel*, Morcelliana 2010. Ha diretto la Collana «I Mistici» dell'editore Mondadori, pubblicando una trentina di autori, antichi, medievali, moderni e contemporanei. Tra i suoi lavori più recenti ricordiamo: *Nobiltà*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2012; *Il santo spirito tra religione e mistica*, Morcelliana 2013; *Lessico mistico. Le parole della saggezza*, Le Lettere 2013; *Inchiesta su Maria. La storia vera della fanciulla che divenne mito* (con C. Augias), Rizzoli 2014, ristampa 2016; *Storia della mistica occidentale*, Le Lettere 2015; *L'anticristo. Storia e mito*, Mondadori 2015; *All'ultimo papa. Lettere sull'amore, la grazia e la libertà*, Il Saggiatore 2015; *Vangelo di Giovanni*, Garzanti 2016; *Contro Lutero e il falso Evangelo*, Lorenzo de' Medici Press 2017; *Indagine sulla vita eterna* (con M. Polidoro), Mondadori 2018; *Pandemia. Giallo in maschera*, Montanarda 2020. Sua è la cura di: Daniel von Czepko, *Seicento distici di sapienti*, Lorenzo de' Medici Press 2018; *Il muro del paradiso* (con R. Celada Ballanti), Lorenzo de' Medici Press 2017; *Indagine sulla vita eterna* (con M. Polidoro), Mondadori 2018; *Mistica, psicologia, teologia*, Le Lettere 2019. Ha inoltre curato la traduzione e l'edizione italiana di: Meister Eckhart, *Il nulla divino*, Lorenzo de' Medici Press 2019; Meister Eckhart, *I Sermoni latini*, Le Lettere 2019; Meister Eckhart, *L'anima e Dio sono una cosa sola*, Le Lettere 2020; ed anche di Giovanni Taulero, *Le profondità dell'anima*, Lorenzo de' Medici Press 2018; di Simone Weil, *La rivelazione indiana*, Le Lettere 2020.

DUCCIO DEMETRIO



Fondatore del Gruppo di ricerca in metodologie autobiografiche, della Libera Università dell'Autobiografia, con Saverio Tutino, nonché dell'Accademia del Silenzio insieme a Nicoletta Polla Mattiot – entrambe site ad Anghiari (Arezzo) – è stato a lungo professore ordinario di Filosofia dell'educazione e di Teorie e Pratiche della narrazione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Si occupa di pedagogia sociale, educazione permanente, educazione interculturale ed epistemologia della conoscenza in età adulta. Dirige la rivista «Adulità» (Guerini Edizioni).

Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Tornare a crescere. L'età adulta tra persistenze e cambiamenti*, Guerini e Associati 1998; *Pedagogia della memoria. Per se stessi, con gli altri*, Meltemi 1998; *Elogio dell'immaturità. Poetica dell'età irraggiungibile*, Raffaello Cortina 1998; *Il gioco della vita. Kit autobiografico. Trenta proposte per il piacere di raccontarsi*, Guerini e Associati 1999; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello Cortina 1999; *Di che giardino sei? Conoscersi attraverso un simbolo*, Meltemi 2000; *Album di famiglia. Scrivere i ricordi di casa*, Meltemi 2002; *Ricordare a scuola. Fare memoria e didattica autobiografica*, Laterza 2003; *Manuale di educazione degli adulti*, Laterza 2003; *L'età adulta. Teorie dell'identità e pedagogie dello sviluppo*, Carocci 2003; *Autoanalisi per non pazienti. Inquietudine e scrittura di sé*, Cortina Raffaello 2003; *In età adulta. Le mutevoli fisionomie*, Guerini e Associati 2005; *Filosofia del camminare. Esercizi di meditazione mediterranea*, Raffaello Cortina 2005; *La vita schiva. Il sentimento e le virtù della timidezza*, Raffaello Cortina 2007; *La scrittura clinica. Consulenza autobiografica e fragilità esistenziali*, Raffaello Cortina 2008; *L'educazione non è finita. Idee per difenderla*, Raffaello Cortina 2009; *Ascetismo metropolitano. L'inquietudine religiosità dei non credenti*, Ponte alle Grazie 2009; *L'interiorità maschile. Le solitudini degli uomini*, Raffaello Cortina 2010; *Scrivere la vita: una filosofia dell'esistenza*, in Felicità, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella Editori 2011, pp. 71-96; *Perché amiamo scrivere. Filosofia e miti di una passione*, Raffaello Cortina 2011; *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Mimesis 2012; *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia* (con P. Sequeri), Lindau 2012; *I sensi del silenzio. Quando la scrittura si fa dimora*, Mimesis 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con F. Rigotti), Raffaello Cortina 2012; *La religiosità della terra. Una fede civile per la cura del mondo*, Raffaello Cortina 2013; *Silenzio, EMP 2014; Green autobiography. La natura è un racconto interiore*, Booksalad 2015; *Ingratitudine. La memoria breve della riconoscenza*, Raffaello Cortina 2016; *Scrivi, frate Francesco. Una guida per narrare di sé*, Ed. Messaggero 2017; *La vita si cerca dentro di sé. Lessico autobiografico*, Mimesis 2017; *Terra*, ed. Dialogos 2018; *Foliage. Vagabondare in autunno*, Raffaello Cortina 2018; *Terra. Parole per capire, ascoltare, capirsi*, In Dialogo 2018; *All'antica. Una maniera di esistere*, Raffaello Cortina 2021.

MASSIMO CACCIARI



Tra i più originali e fecondi pensatori del nostro tempo, Massimo Cacciari è professore emerito di Estetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 1980 diviene professore associato di Estetica presso l'Istituto di Architettura di Venezia, dove nel 1985 diventa professore ordinario. Nel 2002 fonda con Don Luigi M. Verzé la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, ne diviene primo Preside fino al 2005 e nel 2012 riceve il titolo di Professore emerito.

Ha rivolto la sua attenzione alla crisi dell'idealismo tedesco e dei sistemi dialettici, valorizzando la critica della metafisica occidentale propria di Nietzsche e di Heidegger e seguendo la genealogia del pensiero nichilistico nei classici della mistica tardo-antica, medievale e moderna.

È tra i fondatori di alcune riviste di filosofia, che hanno segnato il dibattito dagli anni Sessanta agli anni Ottanta, tra cui «Angelus Novus», «Contropiano», «Il Centauro». Tra i numerosi riconoscimenti: la *laurea honoris causa* in Architettura conferita dall'Università degli Studi di Genova nel 2003 e la *laurea honoris causa* in Scienze politiche conferita dall'Università di Bucarest nel 2007. Tra le sue opere: *Le forme del fare* (con M. Donà e R. Gasparotti), Liguori 1989; *Arte, tragedia, tecnica* (con M. Donà), Raffaello Cortina 2000; *Il dolore dell'altro. Una lettura dell'Ecuba di Euripide e del Libro di Giobbe*, Saletta dell'Uva 2010; *I comandamenti. Io sono il Signore Dio tuo* (con P. Coda), Il Mulino 2010; *Ama il prossimo tuo* (con E. Bianchi), Il Mulino 2011; *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto*, Adelphi 2012; *Labirinto filosofico*, Adelphi 2014; *Filologia e filosofia*, Bononia University Press 2015; *Re Lear. Padri, figli, eredi*, Saletta dell'Uva 2015; *Occidente senza utopie* (con P. Prodi), Il Mulino 2016; *Dio nei doppi pensieri. Attualità di Italo Mancini* (con B. Forte), Morcelliana 2017; *Generare Dio*, Il Mulino 2017; *Elogio del diritto* (con N. Irti), La nave di Teseo 2019; *La mente inquieta. Saggio sull'Umanesimo*, Einaudi 2019; *Le sette parole di Cristo* (con R. Muti), Il Mulino 2020; *Il lavoro dello spirito*, Adelphi 2020. Con il libro *Il potere che frena*, Adelphi 2013, è stato insignito della VI edizione del *Premio Internazionale del Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente*.

ENZO BIANCHI



Fondatore della Comunità Monastica di Bose, di cui è stato Priore fino al gennaio 2017. Ha fondato nel 1983 la prestigiosa casa editrice *Qiqajon* che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. A lui, tanti i premi conferitogli: nel 2013 Premio Internazionale della Pace; il Premio Grinzane Terra d'Otranto; il Premio Cesare Pavese; il Premio Art.3; il Premio Artusi; il Premio Emmanuel Heufelder; e il Premio Cesare Angelini per il libro *Il pane di ieri* (Einaudi 2008, ristampa 2017). Ha ricevuto la *laurea honoris causa* dall'Università degli Studi di Torino in Scienze politiche e dall'Università degli Studi

di Scienze Gastronomiche. È cittadino onorario della Val d'Aosta e di Nizza Monferrato. Scrive per «La Stampa», «la Repubblica», «L'Osservatore Romano», «Avvenire», «Famiglia Cristiana» e, in Francia per «La Croix», «Panorama» e «La Vie». Ha diretto fino al 2005 la rivista «Parola, Spirito e Vita» ed è membro della redazione della rivista internazionale di teologia «Concilium». Inoltre, è membro del comitato scientifico del *Festival Filosofi Lungo l'Oglio*.

Esperto di mistica e spiritualità, è autore di commenti ai libri della Bibbia (*Genesi*, Cantico dei Cantici, Apocalisse). Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: *Adamo dove sei?*, Qiqajon 2007; *Dio, dove sei?*, Rizzoli 2008 ristampa 2010; *Insieme: La differenza cristiana – Per un'etica condivisa – L'altro siamo noi*, Einaudi 2010; *Le vie della felicità. Gesù e le beatitudini*, Rizzoli 2010; *I comandamenti. Ama il prossimo tuo* (con M. Cacciari), Il Mulino 2011; *Fede e fiducia*, Einaudi 2013; *Perché pregare, come pregare*, San Paolo 2014; *Dono e perdono*, Einaudi 2014; *Il Padre nostro. Compendio di tutto il Vangelo*, San Paolo 2014; *Cibo e sapienza del vivere*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2015; *Spezzare il pane. Gesù a tavola e la sapienza del vivere*, Einaudi 2015; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2015; *L'amore scandaloso di Dio*, San Paolo 2016; *Gesù e le donne*, Einaudi 2016; *Che cosa cercate?* Qiqajon 2017; *Praticare l'ospitalità*, Qiqajon 2017; *Il Vangelo celebrato* (con G. Boselli), San Paolo 2017; *Il pane di ieri*, Einaudi 2017; *Raccontare l'amore. Parabole di uomini e donne*, Rizzoli 2018; *Siamo tutti assetati. Gesù e la samaritana*, San Paolo 2018; *Il cammino di Emmaus. Parola ed Eucaristia*, San Paolo 2018; *Le ultime parole di Gesù. Sigillo di tutta la sua vita*, San Paolo 2018; *La vita e i giorni. Sulla vecchiaia*, Il Mulino 2018; *L'arte di scegliere. Il discernimento*, San Paolo 2018; «*Non muri ma ponti*». *Per una cultura dell'incontro e del dialogo* (con N. Galantino, G. Ravasi), San Paolo 2018; *Discernimento e vita cristiana* (con F. Artjušin, J. Behr, S. Brock e Aa. Vv.), Qiqajon 2019; *Creedere oggi* (con L. Boella), EDB 2020.

MARIA RITA PARSİ



Svolge da anni un'intensa attività didattica e di formazione come psicologa e psicoterapeuta presso Università, Istituti specializzanti e Associazioni private. Ha fondato e dirige la SIPA (Scuola Italiana di Psicoanimazione) e ha dato vita alla Fondazione Movimento Bambino Onlus, ora Fondazione Fabbrica della Pace e Movimento Bambino Onlus, istituzione culturale nazionale ed internazionale per la tutela giuridica e sociale dei bambini, per la diffusione della Cultura per l'Infanzia, per la formazione dei formatori. Nel 2012 viene eletta al Comitato ONU per i Diritti del Fanciullo, organismo con sede a Ginevra che ha il compito di verificare che tutti gli Stati aderenti alla Convenzione

delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino ne rispettino gli obblighi. Dal 2016

è Membro della Consulta Femminile del Pontificio Consiglio della Cultura, presieduta da S. Em. Cardinal Gianfranco Ravasi. È coordinatrice e didatta presso la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia ad orientamento umanistico: Psicoumanitas dal 2008 ad oggi. È stata insignita dal Presidente della Repubblica del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica. Scrive sui quotidiani («Il Giorno», «Il Messaggero», «Il Resto del Carlino», «La Nazione»), periodici («Oggi», «Confidenze») e riviste anche specializzate («Riza Psicosomatica», «Educare 0-3»). È vicepresidente della giuria del Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente. Ha pubblicato molte opere tra saggi, romanzi e ricerche. Per Mondadori ricordiamo: *Fragile come un maschio*, 2000; *Amori imperfetti*, 2004; *Amarli non basta. Come comprendere il linguaggio misterioso dei nostri figli e riuscire a comunicare con loro* (con A. Gangeri), 2015; *Se non ti amo più. Quando lasciarsi diventa una risorsa per i figli*, 2017. Tra le altre numerose opere citiamo: *La felicità al tempo delle escort*, a cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2011; *Manifesto della psicologia umanistica ed esistenziale. Guida alla scelta di un percorso terapeutico* (con M. Mastropaolo), Franco Angeli 2014; *Maladolescenza. Quello che i figli non dicono* (con M. Campanella), Piemme 2014; *I maschi son così. Penelope si è stancata*, Piemme 2016; *Generazione H. Comprendere e riconnettersi con gli adolescenti sperduti nel web tra Blue whale, Hikikomori e sexting* (con M. Campanella), Piemme 2017; *Felici si può*, con un'intervista di F. Nodari, Pagine 2018; *Manifesto contro il potere distruttivo. Perché troppo spesso il governo delle famiglie e delle nazioni è in mano a chi rappresenta la parte peggiore o malata di noi* (con S. Giannella), Chiarelettere 2019; *Stepan detto Jesus, il figlio. Il romanzo dei bambini che vengono al mondo per salvarlo e per salvare i loro genitori*, Salani 2020.

ASHER COLOMBO



È professore ordinario di Sociologia all'università di Bologna dal 1998, è stato dottore di ricerca in Sociologia presso l'Università di Trento e *visiting scholar* nelle università di Brown (Providence, RI), di Berkeley (CA) e Windsor (ON, Canada). Ha diretto la rivista «Polis. Studi e ricerche su società e politica in Italia» e ha collaborato con Istat, Fieri, Ministero dell'Interno e altre istituzioni. Attualmente i suoi principali interessi di ricerca sono rivolti allo studio degli atteggiamenti e dell'organizzazione sociale della morte in Italia e in Europa negli ultimi due secoli. È responsabile nazionale del progetto PRIN – “Death, Dying and Disposal in Italy: Attitudes, Behaviours, Beliefs, Rituals” che coinvolge sei università italiane. Inoltre, è presidente della Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo di Bologna.

Tra le sue pubblicazioni, ricordiamo: *Etnografia di un'economia clandestina. Immigrati algerini a Milano*, Il Mulino 1998; *Gay e Aids in Italia. Stili di vita sessuale, strategie di protezione e rappresentazioni del rischio*, Il Mulino 2000; *Sociologia della devianza* (con M. Barbagli e E. Savona), Il Mulino 2003; *Gli immigrati in Italia* (con G. Sciortino), Il Mulino 2004; *Omosessuali moderni. Gay e lesbiche in Italia* (con M. Barbagli) Il Mulino 2007; *Gli stranieri e noi. Immigrazione e opinione pubblica in Emilia Romagna*, Il Mulino 2007; *Fuori controllo? Miti e realtà dell'immigrazione in Italia*, Il Mulino 2012; *La solitudine di chi resta. La morte ai tempi del contagio*, Il Mulino 2021.

BRUNETTO SALVARANI



Teologo e saggista, è considerato uno dei maggiori esperti di dialogo ecumenico e interreligioso. Intellettuale poliedrico, appassionato ed esperto di musica, il cardinale Gianfranco Ravasi lo ha definito «infaticabile cultore dei nessi espliciti e segreti tra Bibbia e cultura contemporanea». Studioso di teologia narrativa, ha scritto numerosi contributi sul tema della non violenza ed è considerato come uno dei maggiori esperti di dialogo ecumenico e interreligioso. Da sempre impegnato a favore della pace in Israele/Palestina, collabora da diverso tempo con l'associazione “Neve Shalom - Wāhat as-Salām”, nata per dimostrare che è possibile la coesistenza pacifica tra ebrei e palestinesi sulla base di una mutua accettazione. Tra le sue

numerose pubblicazioni citiamo *C'era una volta un re... Salomone che scrisse il Qohelet*, Paoline, 1998; *Il dialogo è finito? Ripensare la Chiesa nel tempo del pluralismo e del cristianesimo globale*, EDB, 2011; *Non possiamo non dirci ecumenici. Dalla frattura con Israele al futuro comune delle chiese cristiane*, Gabrielli 2014; *La Bibbia di De André*, Claudiana, 2015; *Un tempo per tacere e un tempo per parlare. Il dialogo come racconto di vita*, Città Nuova, 2016; *Teologia per tempi incerti*, Laterza, 2018; *L'infinito viaggiare. Abramo e Ulisse*, con L. Monti, EDB, 2020; *Dopo. Le religioni e l'aldilà*, Laterza, 2020.



NICLA VASSALLO

Si laurea in filosofia all'Università di Genova e si specializza all'*King's College London*. Dopo il dottorato insegna all'Università di Catania e di Bergamo, e come *visiting professor* presso l'Università Vita-Salute San Raffaele. Dal 2005 è Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Genova e per la stessa università è Docente di Dottorato di Ricerca FINO. In quanto appartenente, come professore ordinario del settore di Filosofia Teoretica, è stata classificata al primo posto sul piano nazionale dalla VQR - Valutazione della Qualità della Ricerca per gli anni 2004-2010. Inoltre, è anche Ricercatore Associato Isem-Cnr.

Le sue ricerche riguardano, la natura della conoscenza nelle sue tante declinazioni e alcune specifiche forme di sapere che presuppongono categorie ontologiche, nonché le relazioni tra filosofia e scienza. Recentemente, ha indagato differenti aspetti dei rapporti affettivi e amorosi e gli stereotipi del sex&gender, sondando anche il tema dell'orientamento sessuale.

Dal 2017 è Responsabile Culturale del Think Tank Ama Nutri Cresci. Fa parte della Fondazione Nilde Iotti, dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e Donneoltre dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. È membro di numerosi comitati scientifici, tra cui: Onda – Osservatorio nazionale sulla salute delle Donne e di Genere e la stessa *Fondazione Filosofi Lungo L'Oglio*. Collabora a riviste filosofiche nazionali e internazionali, tra cui: «Iride: Filosofia e discussione pubblica», «L&PS: Logic and Philosophy of Science», «Philinq-Philosophical Inquiries», «Rivista di estetica e Scienza & Filosofia». Ha scritto per «Il fatto quotidiano», «L'Unità», «Corriere della Sera», «la Repubblica» e all'inserto «Domenica» de «IlSole24Ore». È stata membro dell'Assemblea del Teatro Stabile di Genova e recentemente ha ideato "Loving books. Dialoghi di libri e sui libri" con il patrocinio della *Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio*.

Tra le sue pubblicazioni: *La deprecologizzazione della logica*, Franco Angeli Edizioni 1995; *Teorie della conoscenza filosofico-naturalistiche*, Franco Angeli Edizioni 1999; *Teoria della conoscenza*, Laterza 2003; *Donna m'apparve*, Codice Edizioni 2009; *Piccolo trattato di epistemologia (con M. C. Amoretti)*, Codice Edizioni 2010; *Per sentito dire. Conoscenza e testimonianza*, Feltrinelli 2011, con cui vince il Premio di Filosofia Viaggio a Siracusa; «*Il matrimonio omosessuale è contro natura*». *Falso!*, Laterza 2015; *Non annegare. Meditazioni sulla conoscenza e sull'ignoranza*, Mimesis 2019. Sua è la cura di molti testi, tra cui: *Identità personale. Un dibattito aperto* (con A. Bottani), Loffredo Editore 2001; *Terza cultura. Idee per un futuro sostenibile* (con V. Lingiardi), Il Saggiatore 2011. Segnaliamo inoltre la sua raccolta di poesie: *Orlando in ordine sparso. Poesie*, Mimesis 2013. La sua ultima fatica è: *Pandemia amorosa dolorosa. SPRING 2020 & GO ON*, Mimesis 2021.



LUDWIG MONTI

Nato a Forlì nel 1974, è Monaco della Comunità di Bose, biblista, dottore di ricerca in ebraistica e collabora alle riviste «Parola», «Spirito e Vita», «Ricerche storico bibliche», «Rivista Biblica», «Rivista del Clero» e «Rivista Liturgica».

Si occupa prevalentemente di cristianesimo delle origini, in particolare delle prime comunità cristiane nel contesto dei movimenti giudaici contemporanei, con degli sconfinamenti nei territori della patristica, della liturgia, della teologia e dell'antropologia.

Tra le sue pubblicazioni ci permettiamo di ricordare: *Una comunità alla fine della storia. Messia e messianismo a Qumran*, Paideia 2006; *Le parole dure di Gesù*, Qiqajon 2012; *Signore, tu mi conosci! Commento al salmo 139*, Qiqajon 2016; *Misericordia e potere*, Ludwig Monti, Qiqajon 2017; *Credete nel Vangelo*, Qiqajon 2018; *I Salmi: preghiera e vita*, Qiqajon 2018; *Le domande di Gesù*, San Paolo Edizioni 2019; *Gesù uomo libero*, Qiqajon 2020; *L' infinito viaggiare. Abramo e Ulisse* (con Brunetto Salvarani), EDB 2020; *Qohelet e Gesù. Credere in altro modo*, San Paolo Edizioni 2021. Inoltre, ha pubblicato opere ascoltabili, come le meditazioni raccolte con il titolo: *Lo Spirito Santo, compagno inseparabile di Gesù*, 2018 e sempre nello stesso anno ha tenuto corsi biblici intitolati *Seguire Gesù oggi*.



SILVIA VEGETTI FINZI

Nata a Brescia, vive i primi anni della sua vita a Manerbio, figlia di padre ebreo e di madre cattolica scampati alle persecuzioni ebraiche tedesche.

Consegue la laurea in Pedagogia e si specializza in Psicologia Clinica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. In seguito, inizia a svolgere l'attività di psicoterapeuta per i problemi dell'infanzia e della famiglia. A partire dal 1975 è docente di Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Pavia. Fa parte del Comitato

Nazionale di Bioetica e dell'Osservatorio Permanente sull'infanzia

e l'adolescenza. È membro della Società Italiana di Psicologia. Ha collaborato con il «Corriere della Sera», «Io Donna» e «Insieme». Ha condiviso per molti anni il lavoro intellettuale e l'impegno sociale con il compianto marito Prof. Mario Vegetti, insigne storico della filosofia antica. I suoi interessi si rivolgono alla storia e alla teoria della psicoanalisi, con particolare riguardo all'identità femminile e al ruolo delle passioni nella costruzione dell'ordine simbolico. Si è, inoltre, interessata allo studio dei rapporti familiari e allo sviluppo psicologico dall'infanzia all'adolescenza. Nel 1998 ha ricevuto, per le sue opere sulla psicoanalisi, il Premio Nazionale Cesare Musatti e per quelle di bioetica il Premio Nazionale Giuseppina Teodori. Il 15 febbraio 2010 le è stato conferito il Premio Brescianità. Tra le sue opere, tradotte nelle principali lingue europee, ricordiamo: *Storia della psicoanalisi. Autori, opere, teorie 1895-1900*, Mondadori 1986, ristampa 2017; *Il bambino della notte. Divenire donna, divenire madre*, Mondadori 1990, ristampa 2019; *Psicoanalisi al femminile*, Laterza 1992; *Storia delle passioni*, Laterza 1995, ristampa 2004; *I bambini sono cambiati. La psicologia dei bambini dai cinque ai dieci anni* (con A. M. Battistin), Mondadori 1996, ristampa 2017; *A piccoli passi: La psicologia dei bambini dall'attesa ai cinque anni*, Mondadori 1997, ristampa 2017; *Parlar d'amore. Le donne e le stagioni della vita*, Rizzoli 2003; *Quando i genitori si dividono. Le emozioni dei figli*, Mondadori 2005, ristampa 2017; *Nuovi nonni per nuovi nipoti. La gioia di un incontro*, Mondadori 2008, ristampa 2017; *L'ospite più atteso. Vivere e rivivere le emozioni della maternità*, Einaudi 2017; *L'età incerta. I nuovi adolescenti* (con A. M. Battistin), Mondadori 2000, ristampa 2017; *Il romanzo della famiglia. Passioni e ragioni del vivere insieme*, Mondadori 2017; *Una bambina senza stella. Storia intima di un'infanzia sotto la guerra*, BUR 2019.



ALBERTO CASADEI

Si è laureato e specializzato in Letteratura italiana presso la Scuola Normale Superiore e l'Università di Pisa, dove attualmente insegna come professore ordinario.

Si occupa di didattica nelle scuole superiori e all'università, tenendo lezioni e conferenze in Italia e all'estero. Sin dal 1999 ha partecipato, con un volume tematico su *La guerra*, all'«Alfabeto Letterario» diretto da Remo Ceserani. Ha poi collaborato alla realizzazione di manuali scolastici come *Il filo rosso* (2006 e 2007, Laterza Edizioni Scolastiche), *I tre libri di letteratura* (2009), e *Testi, autori, generi* (TAG) (2011–12) tutti con

Marco Santagata, Mirko Tavoni e Laura Carotti; e ancora con Marco

Santagata, al *Manuale di letteratura italiana medievale e moderna* (prima edizione 2007) e al *Manuale di letteratura italiana contemporanea* (2007, ristampa 2009), entrambi editi da Laterza.

Ha coordinato il Convegno internazionale *Spazi e confini del romanzo* che ha visto la partecipazione di oltre 40 autori, fra cui: U. Eco, A. Ghosh, I. Kadaré e E. Sanguineti. Ha collaborato con il Consorzio interuniversitario ICoN - Italian Culture on the Net e con la casa editrice *Il Mulino* per la saggistica. Coordina il Premio letterario Stephen Dedalus sostenuto dal Festival pordenonelegge ed è il curatore del blog *Laboratorio di Letteratura*. Scrive per le principali riviste di letteratura italiana, fra cui «Italianistica», in qualità di condirettore, e svolge anche attività di critico militante di poesia e di narrativa su periodici quali «L'immaginazione», «L'Indice», «Poesia» e altri, nonché su siti culturali come «Doppio zero», «Nazione indiana», «Le parole e le cose», «Punto critico».

Tra i suoi studi dedicati a Ludovico Ariosto e al poema cavalleresco rinascimentale: *Il percorso del Furioso*, Il Mulino 1993, nuova edizione 2001, vincitore del premio «C. Angelini» dell'università di Bologna; *La fine degli incanti*, Franco Angeli 1997; e *Ariosto: i metodi e i mondi possibili*, Marsilio 2016.

Sulla letteratura del Novecento ha scritto: *Prospettive montaliane. Dagli «Ossi» alle cose ultime*, Giardini 1992; *La critica letteraria del Novecento*, Il Mulino 2001, nuova edizione 2008; *Il Novecento*, Il Mulino 2005, nuova edizione 2014. Sulla storia del romanzo contemporaneo, ha pubblicato *Romanzi di Finisterre. Narrazione della guerra e problemi del realismo*, Carocci 2000. Inoltre, ricordiamo: il romanzo *La domenica di questa vita*, Pietro Manni 2002; le raccolte di poesie *I flussi vitali*, Editing 2005; *Genetica*, Aisara 2008; *Le sostanze*, Atelier 2011; *Ritratto di Fenoglio da scrittore*, Ets 2015; *Biologia della letteratura. Corpo, stile, storia*, Il Saggiatore, 2018. Recentemente, ha pubblicato studi danteschi: *Dante. Storia avventurosa della Divina commedia dalla selva oscura alla realtà aumentata*, Il Saggiatore, 2020; *Dante oltre l'allegoria*, Longo Angelo, 2021.

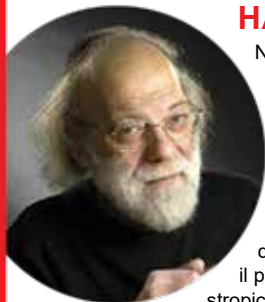


TELMO PIEVANI

È Ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Padova.

Dal 2017 al 2019 è stato Presidente della Società Italiana di Biologia Evoluzionistica, il primo filosofo della scienza a ricoprire questa carica. Filosofo della biologia ed esperto di teoria dell'evoluzione, è autore di pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza, fra le quali: *Introduzione alla filosofia della biologia*, Laterza 2005; *Creazione senza Dio*, Einaudi 2006, finalista del Premio Galileo e Premio Fermi; *Nati per credere* (con V. Girotto e G. Vallortigara),

Codice Edizioni 2008; *La vita inaspettata*, Cortina 2011, finalista del Premio Galileo e Premio Merck Serono; *Homo sapiens. La grande storia della diversità umana* (con L.L. Cavalli Sforza), Codice Edizioni 2011; *Introduzione a Darwin*, Laterza 2012; *Homo sapiens. Il cammino dell'umanità*, Atlante dell'Istituto Geografico De Agostini 2012; *Anatomia di una rivoluzione*, Mimesis 2013; *Evoluti e abbandonati*, Einaudi 2014; *Libertà di migrare* (con V. Calzolaio), Einaudi 2016; *Come saremo* (con L. De Biase), Codice Edizioni 2016; *Homo sapiens e altre catastrofi*, Meltemi 2018; *Imperfezione. Una storia naturale*, Cortina 2019; *Finitudine. Un romanzo filosofico su fragilità e libertà*, Cortina 2020. È socio di importanti società e accademie scientifiche italiane, fa parte del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi e dell'Editorial Board di riviste scientifiche internazionali come *Evolutionary Biology*, *Evolution: Education and Outreach* e *Rendiconti Lincei per le Scienze Fisiche e Naturali*. Dal 2020 è co-direttore scientifico della collana "Scienza e Idee" di Raffaello Cortina Editore. Dal 2018 fa parte del Comitato Editoriale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani. È direttore del portale *Pikaia*, insieme a N. Eldredge, dirige il progetto enciclopedico *Ecosphera - Il futuro del pianeta* di UTET Grandi Opere, collabora con i principali festival della scienza italiani, ha diretto importanti mostre scientifiche internazionali. Dal 2014 è nel Consiglio Scientifico Internazionale del MUSE di Trento. Autore di libri anche per bambini sull'evoluzione, insieme alla Banda Osiris e a Federico Taddia è autore e attore di progetti teatrali e musicali a tema scientifico, come "Finalmente il Finimondo!" (2012), "Il maschio inutile" (2015) e "AquaDueO" (2018) e su Radio24, ha condotto *Terra in vista*. Collabora con il «Corriere della Sera» e con le riviste «Le Scienze», «Micromega» e «L'Indice dei Libri».



HAIM BAHARIER

Nato a Parigi nel 1947 da genitori ebrei di origine polacca - entrambi passati attraverso l'orrore di Auschwitz - ha compiuto studi scientifici in Francia e negli Stati Uniti. È stato allievo di Emmanuel Levinas, uno dei maggiori filosofi del Novecento, di Léon Askenazi, il padre della rinascita del pensiero ebraico in Francia e del Maestro Israel di Gur. Fin da piccolo ha incontrato figure di altissimo livello da Albert Einstein a Monsieur Chouchani, clochard geniale apparso nella Parigi degli anni Cinquanta e poi misteriosamente svanito nel nulla, cui il padre offrì generosamente ospitalità. All'apparenza un clochard stropicciato, sudicio, austero, era in grado di stupire chiunque per la

sua sapienza enciclopedica, che lo rendeva capace di spaziare da un capo all'altro dello scibile. Il piccolo Haim ricorda le cene in cui Chouchani divorava i cibi, le sere al termine di *Shabbat*, quando la casa diventava un ritrovo e le ore in cui stavano l'uno accanto all'altro allorché Chouchani dormiva a casa sua e a lui ospite veniva ceduto il suo letto. A quel clochard poliglotta, maestro insigne del talmud, Baharier dedica *La valigia quasi vuota* in un racconto teso tra una biografia impossibile - quella di Chouchani - e un'autobiografia involontaria fatta di luoghi, incontri, persone, aneddoti, insegnamenti.

Matematico e psicoanalista, è tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico. Interviene come *visiting professor* in diverse facoltà italiane ed estere e in summit mondiali. Dopo aver diretto a lungo l'impresa di famiglia, ha fondato un centro per la formazione manageriale. Gli interventi e i percorsi di formazione da lui elaborati si ispirano alla saggezza biblica e si fondano sull'approccio ermeneutico: percorsi di gruppo e *individual coaching*, percorsi nella leadership, nella comunicazione, analisi ed elaborazione della conflittualità; accompagna i processi d'integrazione in azienda e tra aziende. Ultimamente rivolge la sua attenzione all'etica, in termini di credibilità e di linguaggio per le imprese e i grandi gruppi bancari del Terzo Millennio. Ha tenuto numerosi cicli domenicali di lezioni al Teatro Dal Verme di Milano che ha registrato ogni volta, con pubblico pagante, il tutto esaurito. È autore e regista della pièce *Chisimb'arca*, recitata dall'attore Eugenio De Giorgi, presentata il 25 maggio 2008 a Venezia nell'ambito del "Festival dell'Arca".

Tra i suoi libri ricordiamo: *Le dieci parole. Il decalogo come non lo hai mai sentito raccontare*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2011; *I fini ultimi. La cura responsabile*, Asmepa Edizioni, Bologna 2012; *Il tacchino pensante*, Garzanti, Milano 2008; *Qabbalessico*, Giuntina, Firenze 2012; *La valigia quasi vuota*, Garzanti 2014; *La Genesi spiegata da mia figlia*, Garzanti, Milano 2015; *Generare è rispondere o domandare?*, intr. e cura di F. Nodari, Mimesis 2021; *Il cappello scemo*, Garzanti, Milano 2021.

FRANCESCA RIGOTTI



Milanese classe 1951, si è laureata in Filosofia nel 1974. È stata docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Göttingen, *visiting fellow* al Department of Politics dell'Università di Princeton e docente all'UZH. Attualmente è professoressa di Dottrine politiche presso l'Università di Lugano. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione e dall'interpretazione delle procedure metaforiche e simboliche sedimentate nel pensiero filosofico, nel ragionamento politico, nella pratica culturale e nell'esperienza ordinaria. È stata insignita del Premio Città di Chiavari (2001), il primo Premio al concorso di

Filosofia Viaggio a Siracusa (2003), il Premio Capalbio di Filosofia (2008), il Premio Outstanding Woman Award (2016) e il Premio della Fondazione del Centenario della BSI – Banca Svizzera Italiana (2020), per il suo lavoro in ambito filosofico e per aver incrementato le relazioni di amicizia e di scambio culturale tra la Svizzera e l'Italia. Tra le sue opere recenti: *Il pensiero pendolare*, Il Mulino 2006; *Il pensiero delle cose*, Apogeo 2007; *Gola. La passione dell'ingordigia. I 7 vizi capitali*, Il Mulino 2008; *Asini e filosofi* (con G. Pulina), Interlinea 2010; *Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità*, Bollati Boringhieri 2010; *La filosofia in cucina. Piccola critica della ragion culinaria*, Il Mulino 2012; *Senza figli. Una condizione umana* (con D. Demetrio), Raffaello Cortina 2012; *Nuova filosofia delle piccole cose*, Interlinea 2013; *Gli altri. Inferno o paradiso?*, intr. e cura di F. Nodari, Massetti Rodella 2013; *Un posto al sole. Filosofia di una soap opera*, Mimesis 2013; *Metafore del silenzio. Il silenzio per immagini*, Mimesis 2013; *Onestà*, Raffaello Cortina 2014; *Venire al mondo* (con M. Veladiano), Il Margine 2015; *Manifesto del cibo liscio. Per una nuova filosofia in cucina*, Interlinea 2015; *Una donna per amico. Dell'amicizia in generale e dell'amicizia delle donne* (con A. Longo), Orthotes 2016; *De senectute*, Einaudi 2018; *Migranti per caso. Una vita da expat*, Raffaello Cortina 2019; *Buio*, Il Mulino 2020. I suoi saggi sono apparsi su numerose riviste italiane e straniere. Svolge un'intensa attività di consulenza editoriale e di recensione librari a, soprattutto per «Il Sole24Ore». È Presidente della Giuria del *Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio*. Un libro per il presente membro del comitato scientifico del nostro Festival. Recentemente, è stata individuata tra le Esperte di Filosofia nella sezione di Storia e Filosofia del progetto «100 donne contro gli stereotipi» promosso dall'Osservatorio di Pavia insieme all'associazione GIULIA Giornaliste, in collaborazione con la Fondazione Bracco e con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

STEFANO ZAMAGNI



Ex presidente dell'Agenzia per il terzo settore, è uno dei maggiori economisti contemporanei, apprezzato in tutto il mondo per i suoi studi in materia di economia sociale. Si è laureato nel 1966 in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è specializzato nel 1973 presso il Linacre College dell'Università di Oxford. Tornato in Italia, inizia ad insegnare presso l'Università di Parma, ottenendo poi nel 1979 l'ordinariato di economia politica all'Università di Bologna. Nel 1991 diviene consulente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, e successivamente membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Fra il 2007 ed il 2009 è tra i principali collaboratori di Papa Benedetto XVI per la stesura del testo dell'Enciclica *Caritas in veritate*. Nel 1999 viene ammesso alla New York Academy of Sciences. Il 9 novembre 2013 è stato nominato da Papa Francesco membro ordinario della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. Il 27 marzo 2019 lo stesso Papa lo promuove presidente. È *visiting professor* all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano. Zamagni è altresì membro del Comitato scientifico di numerose riviste economiche nazionali e internazionali e ha partecipato, in qualità di relatore o di coordinatore, ai comitati organizzatori di svariati convegni scientifici nazionali ed internazionali. È autore di numerose pubblicazioni - libri, volumi editati, saggi - di carattere scientifico, così come di contributi al dibattito culturale e scientifico. Si segnalano: *Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova 2007; *La cooperazione* (con V. Negri), Il Mulino 2008; *Avarizia. La passione dell'aver. I 7 vizi capitali*, Il Mulino 2009; *Dizionario di Economia Civile* (con L. Bruni), Città Nuova 2009; *Laicità nella società post-secolare*, Il Mulino 2009, ristampa 2015; *Impresa responsabile e mercato civile*, Il Mulino 2013; *Microeconomia. Un testo di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), Il Mulino 2014; *Prudenza*, Il Mulino 2015; *Taccuino di economia civile* (con L. Becchetti e L. Bruni), Ecrà 2016; *Come e quanto la quarta rivoluzione industriale ci sta "toccando"*, a cura di F. Nodari, Mimesis 2018; *La cooperazione presentata ai millennials*, Ecrà 2018; *Economia cooperativa, Paese civile*, Ecrà 2019; *Economia civile e sviluppo sostenibile. Progettare e misurare un nuovo modello di benessere* (con L. Becchetti e L. Bruni), Ecrà 2019; *Responsabili. Come civilizzare il mercato*, Il Mulino 2019; *Incivilire la finanza. Una bussola per leggere una forma di «amore intelligente»*. Dalla «*Caritas in veritate?*» Di Benedetto XVI alla «*Laudato si*» di Francesco, (con S. Galli), Ecrà 2020; *Diseguali. Politica, economia e comunità: un nuovo sguardo sull'ingiustizia sociale*, Aboca Edizioni 2020; *Prosperità inclusiva. Saggi di economia civile*, Studium 2021.

EVA CANTARELLA



Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Milano. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso le Università di Camerino, Parma e Pavia e all'estero all'università del Texas, Austin e alla Global Law School della New York University, della quale è stata *visiting professor*. È stata anche Professore Ordinario di Istituzioni di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, dove ha insegnato anche Diritto Greco e Romano. È stata rappresentante del consiglio direttivo del Ministero della Cultura dell'Istituto Nazionale di Teatro Antico e collabora alle pagine culturali del «Corriere della Sera».

Tra i suoi campi di interesse: i rapporti tra antropologia e diritto, il diritto omerico e criminale, la storia delle donne e quella della sessualità.

Nel 2001 è stata nominata Grand'Ufficiale della Repubblica dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi, nel 2017 è stata insignita dell'onorificenza cittadina Ambrogino d'oro, e nel 2019 vince il Premio Hemingway.

Autrice di moltissimi articoli e libri, tradotti in diverse lingue, dei quali ricordiamo: *Norma e sanzione in Omero. Contributo alla protostoria del diritto greco*, Inschibboleth 1979; *Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico*, Feltrinelli 1987, ristampa 2016; *I supplizi capitali in Grecia e a Roma*, Feltrinelli 1991, rivista e stampata nel 2018; *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto*, Feltrinelli 2002 e ristampa 2013, con cui vince il Premio Bagutta e Fort Village; *Il ritorno della vendetta. Pena di morte: giustizia o assassinio?*, Rizzoli libri 2007, ristampa 2013; *L'amore è un dio. Il sesso e la polis*, Feltrinelli 2007, vincitore del Premio Città di Padova per la saggistica; *I comandamenti. Non commettere adulterio* (con Paolo Ricca), Il Mulino 2010; *"Sopporta, cuore..."*. *La scelta di Ulisse*, Laterza 2013; *Perfino Catone scriveva ricette. I greci, i romani e noi*, Feltrinelli 2014; *Ippopotami e sirene. I viaggi di omero e di Erodoto*, UTET 2018; *Gli amori degli altri. Tra cielo e terra, da Zeus a Cesare*, La Nave di Teseo 2018, con cui vince il Premio "Benedetto Croce". Inoltre, ricordiamo: *L'ambiguo malanno. Condizione immagine della donna nell'antichità greca e romana*, Feltrinelli 2010, ristampa 2013; *Diritto romano. Istituzioni e storia*, Mondadori 2010; *Gli inganni di Pandora. L'origine della discriminazione di genere nella Grecia antica*, Feltrinelli 2019; *Sparta e Atene. Autoritarismo e democrazia*, Einaudi 2021.

ILVO DIAMANTI



Docente ordinario nella Facoltà di Sociologia e Prorettore per i rapporti internazionali e con il territorio dell'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo", dove ha fondato e dirige il Laboratorio LaPolis. Negli anni Settanta diresse il Centro studi sindacali della CISL della provincia di Vicenza. Ha collaborato con la Fondazione Giuseppe Corazzin ed è stato segretario provinciale delle ACLI di Vicenza. Tra le altre attività istituzionali è stato consulente dell'amministrazione di Vicenza per le Politiche Giovanili; membro del Comitato Scientifico della Regione Campania; e della "Commissione parlamentare sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e

i fenomeni di odio etnico".

Dal 1995, tiene un corso di *Régimes politiques comparés* presso l'Ecole Doctorale di Parigi. Dal 1999 al 2003 è stato direttore scientifico della Fondazione Nord Est (Venezia); attualmente è Direttore di OPERA, Presidente della SISE e dell'istituto Demos&Pi di Vicenza, di cui ha anche la responsabilità scientifica. È membro del comitato scientifico e editoriale delle riviste: «Rassegna Italiana di Sociologia», «Rivista Italiana di Scienza Politica», «Limes», «Sviluppo locale», «Economia e Società Regionale», «Critique Internationale». Partecipa alle attività di ricerca di Itanes. È stato coordinatore del Dottorato di ricerca in Sociologia dei fenomeni culturali e dei processi normativi. Nel 2016 viene nominato dal MIUR presidente dell'ISIA di Urbino.

Collabora con il quotidiano parigino «Le Monde», è stato editorialista per «Il Sole 24 Ore» e attualmente per il quotidiano «la Repubblica», dove settimanalmente disegna le «Mappe della politica e della società italiana»; mentre sulla versione *on-line* tiene la rubrica «Bussole», dove descrive lo stato dell'opinione pubblica e la direzione che prende la psicologia di massa. Tra i suoi scritti, ricordiamo: *Sillabario dei tempi tristi*, Feltrinelli 2011; *Un salto nel voto. Ritratto politico dell'Italia di oggi* (con F. Bordignon e L. Ceccarini) Laterza 2013; *Democrazia ibrida*, Laterza 2014; *Dare i numeri. Le percezioni sbagliate sulla realtà* (con N. Pagnoncelli), EDB 2016; *Le divergenze parallele. L'Italia: dal voto devoto al voto liquido* (con F. Bordignon e L. Ceccarini), Laterza 2018; *Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive* (con L. Ceccarini), Il Mulino 2018; *Popolocrazia. La metamorfosi delle nostre democrazie* (con M. Lazar) Laterza 2020.



CARD. MATTEO MARIA ZUPPI

Nato a Roma l'11 ottobre 1955; è entrato nel Seminario di Palestrina e ha seguito i corsi di preparazione al sacerdozio alla Pontificia Università Lateranense, dove ha conseguito il Baccellierato in Teologia. Laureatosi in Lettere e Filosofia all'Università di Roma, con una tesi in Storia del Cristianesimo, viene ordinato presbitero per la diocesi di Palestrina il 9 maggio 1981 ed incardinato nella diocesi di Roma il 15 novembre 1988 dal Cardinale Ugo Poletti. Nel 2006 è stato insignito del titolo

di Cappellano di Sua Santità. S. E. è stato Rettore della chiesa di Santa Croce alla Lungara dal 1983 al 2012 e membro del Consiglio presbiterale dal 1995 al 2012; inoltre, viceparroco di Santa Maria in Trastevere dal 1981 al 2000 e dal 2000 al 2010 ne è divenuto parroco. Dal 2005 al 2010 è stato Prefetto della III Prefettura di Roma e dal 2000 al 2012 Assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio. Nel 2012, dal centro di Roma è stato trasferito nell'immensa periferia romana, presso Torre Angela, nella parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo, una delle parrocchie più popolate della diocesi del Papa. Dal 2011 al 2012, inoltre, è stato Prefetto della XVII Prefettura di Roma. Nominato Vescovo titolare di Villanova e Ausiliare di Roma il 31 gennaio 2012, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 14 aprile dello stesso anno. Il 27 ottobre 2015 è stato nominato nuovo arcivescovo di Bologna da papa Francesco: il solenne ingresso è avvenuto il 12 dicembre 2015. Il 5 ottobre 2019, nella basilica di San Pietro in Vaticano, è stato creato cardinale presbitero del titolo di Sant'Egidio in Trastevere da papa Francesco. È autore di alcune pubblicazioni di carattere pastorale. Cura l'introduzione del testo di Don Andrea Santoro, *Lettere dalla Turchia*, Dimensione dello spirito 2016. Tra le sue opere ricordiamo: *La confessione. Il perdono per cambiare*, San Paolo 2010; *Guarire le malattie del cuore. Itinerario Quaresimale*, San Paolo 2013; *Non siamo soli. Credere e pregare in tempi difficili* (EMI 2020); e con il volume: *Odierai il prossimo tuo come te stesso* (con L. Fazzini), Piemme 2019, vince la IX edizione del *Premio internazionale di filosofia/Filosofi lungo l'Oglio*.



EMILIO DEL BONO

Laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano; è stato responsabile del servizio legale della Concooperative di Brescia e poi Parlamentare della Repubblica nella lista de L'Ulivo. Nel 2008 decide di non ricandidarsi in Parlamento. Libero professionista e docente in materia di sicurezza sul lavoro, è stato capogruppo del Partito Democratico nel Comune di Brescia e Consigliere Nazionale dell'Anci. Dal 2013 è Sindaco di Brescia.

Durante il suo mandato, la città è riuscita a ottenere un forte sviluppo culturale grazie alla promozione e alla forte valorizzazione delle sue bellezze architettoniche e museali. Insieme alla città di Bergamo, Brescia è Capitale della Cultura 2023.



GIORGIO GORI

Nato e cresciuto a Bergamo. Dopo essersi laureato in Architettura e aver svolto l'attività di giornalista, nel 1984 inizia a lavorare presso l'emittente televisiva Rete4, e dal 1991 al 1999 è direttore delle emittenti Canale5 e Italia1. In seguito, fonda la casa di produzione televisiva Magnolia. Nel 2012 decide di dedicarsi alla politica e fonda l'Associazione InNova Bergamo con l'obiettivo di approfondire i temi che riguardano il presente e il futuro della città. È sindaco della città di Bergamo dal 2014. Durante il suo mandato, nel 2017, le mura veneziane diventano Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Nel 2018 Giorgio Gori si candida alla presidenza della Lombardia per il PD per le elezioni regionali del 4 marzo 2018. Sconfitto da Attilio Fontana, viene eletto Consigliere Regionale, carica a cui rinuncia in quanto incompatibile con quella da sindaco. La città di Bergamo, insieme a Brescia, è Capitale della Cultura 2023.



GIANLUCA GALIMBERTI

Nato e cresciuto a Cremona. È un fisico ed è stato professore al Liceo Scientifico Aselli di Cremona. Ha insegnato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e nella Facoltà di Agraria di Cremona; ha fatto per diversi anni il ricercatore presso il laboratorio di fisica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È stato presidente dell'Azione Cattolica di Cremona ed è tra i fondatori e promotori di Partecipolis, laboratorio civico di idee sulla città di Cremona. Dal 2014 è sindaco di Cremona e presidente della Fondazione Museo del Violino, la quale tutela e promuove il valore della liuteria cremonese, classica e contemporanea, dal 2012 Patrimonio immateriale dell'Unesco.



SAMUELE ALGHISI

Nel corso della sua carriera professionale si è occupato di curare e sviluppare percorsi di inserimento lavorativo di persone con fragilità sociali, progettazione di servizi e della gestione di sistemi qualità. Sindaco di Manerbio dal 2013. A seguito delle elezioni svoltesi in data 31 ottobre 2018 viene eletto Presidente della Provincia di Brescia.



LUCA BURGAZZI

Assessore alla Cultura del Comune di Cremona, laureato in Storia Medioevale presso l'Università di Firenze e la Statale di Milano. Insegnante di Storia e Filosofia, dal 2015 al 2019 membro del Cda della Fondazione dei Pomeriggi Musicali di Milano che gestisce, oltre all'orchestra, anche il Teatro dal Verme e il Teatro degli Arcimboldi.



TINO BINO

Commercialista e docente di economia ed esperto di arte e paesaggio. È stato Assessore alla Cultura del Comune di Iseo e Assessore al Turismo della Provincia di Brescia e ha diritto diverse riviste culturali e collaborato a varie testate giornalistiche. È editorialista del Corriere della Sera, Brescia.



GIAN ANTONIO GIRELLI

È stato dal 1993 al 2006 Sindaco di Barghe, Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia dal 1995 al 2004 e Consigliere Provinciale dal 2004 al 2009. Vicepresidente della Conferenza Provinciale dei Sindaci ASL e componente dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione Comuni Bresciani, è stato Presidente della 1ª Conferenza dei Sindaci per il Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale e ora eletto presidente della commissione inchiesta Covid-19 in Lombardia.



STEFANO SIMEONE

Nato a Piedimonte Matese il 21/03/1964, è il Capo di Gabinetto Viceprefetto della Prefettura di Brescia. Ha conseguito una laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; nel 1996 è nominato presso l'Ufficio di Gabinetto della Prefettura di Lecco con funzioni di responsabile della Protezione Civile e della Gestione delle Risorse Umane.



DR. PIETRO SEVERO MICHELI

Medico di famiglia ad Orzinuovi dal marzo 1980 al 24 aprile 2021. Si è sempre impegnato nella cura dei propri assistiti cercando di mantenere una relazione di fiducia e di collaborazione. Si è occupato della formazione dei colleghi ed è stato tutor per l'esame di stato dei neolaureati. Nel 2020, durante i primi mesi dallo scoppio della pandemia da COVID-19, si è sentito fortemente coinvolto nell'assistenza ai pazienti colpiti dal virus assicurando loro costanti visite domiciliari e salvando parecchie vite umane.



MARCO ERMENTINI

Architetto, fondatore della Shy Architecture Association, che raggruppa il movimento per l'architettura timida. L'enciclopedia Treccani l'ha citato come ideatore del Restauro Timido, ha al suo attivo azioni provocatorie, ironiche e meravigliosamente sconclusionate. È vice presidente della Fondazione Filosofi lungo l'Oglio.

MAURIZIO BETTINI



È professore ordinario di Filologia Classica all'Università di Siena e coordinatore del dottorato "Il mondo classico: antropologia e teoria della cultura". A Siena ha fondato, assieme ad altri studiosi, il Centro interdipartimentale di studi "Antropologia del mondo antico", di cui è direttore. Ha insegnato presso il *Collège de France* e dal 1992 tiene regolarmente seminari presso l'Università della California, e come *Directeur d'études invité* presso l'*École de Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi.

Incentra il proprio studio al mondo greco e latino facendo propria una prospettiva interdisciplinare, aperta alle acquisizioni della storia e dell'antropologia. Fra i suoi temi principali: l'analisi del mito, della società, delle arti e della religione degli antichi.

Presso l'editore *Einaudi* cura la serie «Mythologica», per l'editore *Il Mulino* è responsabile della collana "Antropologia del Mondo Antico" e collabora con la pagina culturale de «la Repubblica».

È autore di romanzi, tra cui *Le coccinelle di Redùn*, Einaudi 2004, vincitore del Premio Mondello; e saggi: *Antropologia e cultura romana. Parentela, tempo, immagini dell'anima*, Carocci 1986, ristampa 2019; *C'era una volta il mito*, Sellerio Editore Palermo 2007; *Il ritratto dell'amante*, Einaudi 2008; *Nascere. Storie di donne, donnole, madri ed eroi*, Einaudi 2008; *Voci. Antropologia sonora del mondo antico*, Einaudi 2008; *Alle porte dei sogni*, Sellerio Editore Palermo 2009; *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria*, Il Mulino 2011; *Vertere. Un'antropologia della traduzione nella cultura antica*, Einaudi 2012, con cui vince il Premio Mondello Critica 2013; *Con l'obbligo di Sanremo*, Einaudi 2013; *Elogio del politeismo*, Il Mulino 2014; *Con i Romani. Un'antropologia della cultura antica* (con W.M. Short), Il Mulino 2014. Tra le sue pubblicazioni più recenti vanno ancora citati i saggi, editi nel 2015, *Il mito di Arianna* (con S. Romani, per Einaudi); *Dèi e uomini nella città. Antropologia, religione e cultura nella Roma antica* (Carocci); e *Il grande racconto dei miti classici* (Il Mulino). Nel 2016, *Oracoli che sbagliano* (con C. Benedetti, per Effigie) e *A che servono i Greci e i Romani?* (Einaudi). Ricordiamo inoltre: *Viaggio nella terra dei sogni*, Il Mulino 2017. Nel 2018: *Il presepio. Antropologia e storia della cultura e il mito*, Einaudi; *Discorso autorevole o racconto screditato?*, Il Mulino; *Homo sum. Essere «umani» nel mondo antico*, Einaudi 2019; *Ridere degli dèi, ridere con gli dèi. L'umorismo teologico* (con M. Raveri e F. Remotti) Il Mulino 2020; *Hai sbagliato foresta. Il furore dell'identità*, Il Mulino 2020.

UMBERTO GALIMBERTI



Ha insegnato Filosofia della storia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia ed è uno tra i più importanti filosofi e psicoanalisti di formazione junghiana italiani.

Si laurea in filosofia dell'Università Cattolica di Milano, presentato da Emanuele Severino con una tesi dal titolo *La logica filosofica di Karl Jaspers*. Successivamente frequenta l'Università di Basilea, dove viene a contatto con lo psichiatra e filosofo Karl Jaspers, di cui diverrà poi uno dei principali traduttori e divulgatori italiani.

Nel 1976 diventa professore incaricato di Antropologia culturale presso la neonata Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, quindi professore associato di Filosofia della storia nel 1983, assumendone la titolarità di cattedra nel 1999, dopo aver conseguito l'ordinariato in questa disciplina. Dal 2002, ha avuto l'incarico di insegnamento di Psicologia generale e di Psicologia dinamica, affiancando altresì l'incarico di insegnamento di Filosofia morale. Nel 1985 diventa membro ordinario dell'International Association for Analytical Psychology. È stato vicepresidente dell'Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica *Phronesis* e, attualmente, è membro del comitato scientifico. Nel 2006, con Luigi Perissinotto, ha inaugurato il primo master universitario in Consulenza filosofica presso l'Università di Venezia. Ha collaborato con «Il Sole24Ore» dal 1987 al 1995. Tutt'oggi scrive per «la Repubblica» con editoriali su temi d'attualità e con approfondimenti di carattere culturale, oltre che l'inserito settimanale della rubrica epistolare di «D. La Repubblica delle Donne». Nel 2002 gli è stato assegnato il Premio internazionale «Maestro e traditore della psicanalisi» e, nel 2011, il «Premio Ignazio Silone» per la cultura. Nell'arco del suo percorso ha fissato il proprio sguardo filosofico sui confini tra ragione e follia, nei suoi studi ha indagato con metodo genealogico le nozioni di simbolo, corpo e anima, rendendo visibili le tracce del sacro che persistono nella nostra civiltà dominata dalla tecnica. Tra le altre sue opere pubblicate in più lingue, tra cui anche il giapponese, ricordiamo: *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Feltrinelli 2007; *Eros e psiche*, AlboVersorio 2012; *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli 2012; *La terra senza il male. Jung dall'inconscio al simbolo*, Feltrinelli 2013; *Nuovo Dizionario di Psicologia, Psichiatria, Psicoanalisi, Neuroscienze*, Feltrinelli 2018; *Perché? 100 storie di filosofi per ragazzi curiosi* (con I. Merlini e M. L. Petruccelli) Feltrinelli 2019; *Heidegger e il nuovo inizio. Il pensiero al tramonto dell'Occidente*, Feltrinelli 2020. Dal 2001 è in corso di ripubblicazione nell'Universale Economica Feltrinelli l'intera opera del filosofo, di cui segnaliamo il seguente volume: *XVI, La casa di psiche. Dalla psicoanalisi alla pratica filosofica* (2017).

ANTONIO GNOLI



È giornalista de «la Repubblica» di cui è stato caporedattore delle pagine culturali ed ancora oggi continua a collaborarvi come scrittore e autore degli *Straparlando*.

Si laurea in Filosofia e parallelamente comincia a lavorare alla radio, tra cui *Spazio Tre*, dove conosce persone del mondo della cultura e del giornalismo. La sua carriera inizia al «Manifesto», per cui pubblicò in Italia una delle sue prime interviste con il filosofo Hans Georg Gadamer. Infine, approda

a «la Repubblica» diventando fra i pionieri nel giornalismo ad aver fondato e diretto il settore culturale in una sezione autonoma al giornale.

È un grande esperto della filosofia tedesca del Novecento, in particolar modo si è occupato di Rilke, Chatwin, Heidegger, Jung, Kojève e dei grandi archetipi politici della cultura occidentale, indagando il rapporto con l'etica, i confini dell'esercizio dell'autorità, l'errore e la responsabilità personale.

Autore di numerosi testi e saggi, ricordiamo: *I prossimi titani. Conversazioni con Ernst Jünger* (con F. Volpi), Bompiani 1997; *La nostalgia dello spazio* (con B. Chatwin), Bompiani 2000; *Il dio degli acidi. Conversazioni con Albert Hofmann* (con F. Volpi e A. Hofmann), Bompiani 2003; *Sanguineti's song. Conversazioni immorali* (con E. Sanguineti), Feltrinelli 2006; *L'ultimo sciamano. Conversazioni su Heidegger* (con F. Volpi), Bompiani 2006; *La luce dell'ateo* (con G. Ferroni), Bompiani 2009; *I corrotti e gli inetti. Conversazioni su Machiavelli* (con G. Sasso), Bompiani 2013; *I filosofi e la vita* (con F. Volpi), Bompiani 2010; *Passo d'uomo* (con Francesco de Gregori), Laterza 2017; *In te mi specchio* (con G. Rizzolati), Rizzoli 2018; *Grand Hotel Scalfari. Confessioni libertine su un secolo di carta* (con F. Merlo), Marsilio 2021. Ha curato inoltre *Il silenzio della tirannide* di Alexandre Kojève, Adelphi 2004.

MASSIMILIANO VALERII



Si è laureato in Filosofia all'Università degli studi La Sapienza di Roma ed attualmente è Direttore Generale del CENSIS - Centro studi investimenti sociali dove svolge una costante e articolata attività di ricerca e consulenza nei diversi campi della realtà sociale: il lavoro, il welfare e la sanità, il territorio, i soggetti economici, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza.

Al Censis è stato anche responsabile della comunicazione, coordinando i rapporti con i media, la produzione editoriale e i contenuti web. Inoltre, è il curatore dell'annuale "Rapporto sulla situazione sociale del paese", che dal 1967 è considerato uno dei più qualificati e completi strumenti di interpretazione della realtà socio-economica italiana. Da queste ricerche, Massimiliano Valerii ricostruisce in modo originale lo scenario sociale e conia l'espressione "società del rancore", diventata una chiave di lettura ripresa da tutti i mezzi d'informazione e penetrata nel dibattito politico.

Recentemente, ha pubblicato i volumi: *La notte di un'epoca. Contro la società del rancore: i dati per capirla e le idee per curarla*, Ponte alle Grazie 2019, ristampa 2020; *Il contagio del desiderio. Statistiche e filosofia per capire il nuovo disordine mondiale*, Ponte alle Grazie 2020.



ROBERTO ESPOSITO

Professore ordinario di Filosofia Teoretica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Tiene conferenze e lezioni nelle più importanti università europee ed anche in Giappone, Argentina, Cile e America. Per cinque anni è stato l'unico membro italiano del Comitato scientifico del *Collège Internationale de Philosophie* a Parigi. È tra fondatori del Centro di ricerca sul lessico politico e giuridico europeo, costituito in consorzio tra le Università di Bologna, Firenze, Padova, Salerno, Napoli L'Orientale e Napoli Suor Orsola Benincasa. Autore di riferimento dell'*Italian Theory*: un'esperienza

teoretica che accumuna anche altri filosofi, tra cui Massimo Cacciari e Giorgio Agamben. Nelle sue ricerche analizza le categorie politiche classiche del pensiero filosofico di individuo, persona e comunità sottolineando i limiti del politico nell'età contemporanea, in particolare partendo dalla constatazione dell'esaurirsi del lessico della politica e della necessità di una sua nuova formulazione. Il suo lavoro si è concentrato intorno a quattro nuclei tematici: la riflessione sull'impolitico, al concetto di persona ed impersonale e le ricerche sulla biopolitica confluite nella trilogia *Communitas, Immunitas, Bios*.

È co-editor della rivista «Filosofia Politica» edita da Il Mulino e della collana «Comunità e libertà» per Laterza. Inoltre, è consulente per la filosofia dell'editore Einaudi, per cui ha curato una raccolta di saggi di Leo Strauss *Gerusalemme ed Atene* (1998) e ha scritto *Communitas. Origine e destino della comunità* (1998, ristampa 2006), *Immunitas. Protezione e negazione della vita* (2002), *Bios. Biopolitica e filosofia* (2004, ristampa 2006), *Terza persona* (2007), *Pensiero vivente. Origine e attualità della filosofia italiana* (2010).

I suoi libri sono tradotti in moltissime in molte lingue europee ed anche in giapponese e coreano, ricordiamo: *Categorie dell'impolitico*, Il Mulino 1999; *Termini della politica. Vol. 1: Comunità, immunità, biopolitica*, Mimesis 2008, ristampa 2018; *Termini della politica. Vol. 2: Politica e pensiero*, Mimesis 2008, ristampa 2018; *Dieci pensieri sulla politica*, Il Mulino 2011; *Dall'impolitico all'impersonale. Conversazioni filosofiche* (con M. Saidel, G.V. Arias), Mimesis 2012; *L'origine della politica. Hannah Arendt o Simone Weil?*, Donzelli 2014; *Da fuori. Una filosofia per l'Europa*, Einaudi 2016; *Le persone e le cose*, Einaudi 2016; *Politica e negazione. Per una filosofia affermativa*, Einaudi 2018; *Pensiero istituzionale. Tre paradigmi di ontologia politica*, Einaudi 2020; *Istituzione*, Il Mulino 2021.



FRANCESCA NODARI

Si è laureata in Filosofia all'Università degli Studi di Parma e specializzata in Filosofia e linguaggi della modernità nell'Ateneo di Trento. Ha conseguito, sotto la guida del Prof. Bernhard Casper (Università di Friburgo), il Dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università degli Studi di Trieste e collaborato con la facoltà di Filosofia dell'Università Milano-Bicocca. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale di seconda fascia nel settore di Filosofia morale.

Si occupa, collocandosi nel solco tracciato dal suo Maestro Bernhard Casper – il cui pensiero si impernia su due linee metodiche costanti: quella fenomenologico-ermeneutica (Heidegger) e quella del nuovo pensiero (Rosenzweig) – di questioni che ruotano attorno allo

statuto della soggettività e dell'alterità cercando di farne emergere, grazie agli stimoli legati in particolare al pensiero di Levinas, la dimensione incarnata, temporale e finita. È Presidente della *Fondazione Filosofi lungo l'Oglio* e Direttore scientifico del rispettivo Festival, giunto quest'anno alla sua XVI edizione. Ha ideato e curato la Rassegna: *Fare memoria*, con uno sguardo attento alla costruzione del dialogo ebraico-cristiano, dando vita in collaborazione con i rispettivi Comuni, ai Giardini dei Giusti di Brescia (2013), di Orzinuovi (2015) e di Barbariga (2019).

Tra i suoi libri: *Il male radicale tra Kant e Levinas*, Giuntina 2008; *Il pensiero incarnato in Emmanuel Levinas*, Morcelliana 2011; *Piovani interprete di Pascal*, Massetti Rodella 2012; *Il bisogno dell'Altro e la fecondità del Maestro. Una questione morale*, Giuntina 2013; *Quale pane?*, Massetti Rodella 2015; *Storia di Dolores. Lettera al padre che non ho mai avuto*, Mimesis 2016; *Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Levinas*, Giuntina 2017. Sua è la cura di molti testi, tra cui: a S. Natoli; *La mia filosofia. Forme del mondo e saggezza del vivere*, ETS 2007; M. Augé, *Condividere la condizione umana. Un vademecum per il nostro presente*, Mimesis 2019; G. Laras, *Il comandamento della memoria*, Mimesis 2019; P. De Benedetti, *Memoria di Dio*, Mimesis 2020; e a Haim Baharier, *Generare è rispondere o domandare?*, Mimesis 2021.

Dirige, presso Mimesis, le collane «Chicchidoro» e «Tempo della memoria». Collabora con riviste («Studium» e «Humanitas»), «Nuova Secondaria», «Intersezioni», «Freiburger Zeitschrift für Philosophie und Theologie», «Iride») e testate giornalistiche, tra cui l'insero culturale «Domenica» de «Il Sole 24Ore». È tra le vincitrici del Premio Donne Leader 2012, conferitole dall'Associazione internazionale EWMD e nel 2015 è tra le assegnatarie del Premio Donne che ce l'hanno fatta. Nel 2019, è stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella della carica di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana». Recentemente, è stata individuata tra le Esperte di Filosofia nella sezione di Storia e Filosofia del progetto «100 donne contro gli stereotipi» promosso dall'Osservatorio di Pavia insieme all'associazione GiULIA Giornaliste, in collaborazione con la Fondazione Bracco e con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Sono arrivati i gadget
della Fondazione Filosofi Lungo l'Oglio!



Li trovi in tutte le location del festival!

DONA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE!



È un gesto che a te non costa nulla,
ma per noi conta molto.
Bastano la tua firma e il nostro
codice fiscale alla presentazione
del modello 730, Unico o CU.
Aiutaci a continuare a rendere
la diffusione della cultura gratuita
e a portata di tutti.

CF 03699330985

PARTNER



SABRINA LOMBARDI
amministrazioni condominiali & immobiliari



Con il Patrocinio di



COMUNE DI
BRESCIA



COMUNE DI BERGAMO



Cremona
COMUNE DI CREMONA



Comune di
BARBARIGA



Comune di
MANERBIO



Comune di
ORZINUOVI



Comune di
ORZIVECCHI



Comune di
OSPITALETTO



CITTA' di
CARAVAGGIO



Comune di
CASTEGNATO



CITTA' di
CHIARI



Comune di
CORTE FRANCA



Comune di
PASSIRANO



Comune di
ROMANO
DI LOMBARDIA



Comune di
RONCADELLE



Comune di
TAVERNOLE



Comune di
ERBUSCO



Comune di
GARDONE
VAL TROMPIA



Comune di
GHEDI



Comune di
LOGRATO



Comune di
TRENZANO



Città di
TREVIGLIO



Comune di
VILLACHIARA



RETE BIBLIOTECARIA
BRESCIANA



Comunità Montana
di Valle Trompia



TERRA DELLA
FRANCIACORTA
Associazione di Comuni



Fondazione
onda



www.filosofilungoglio.it



filosofilungoglio



filosofilungoglio



filosofilungoglio



filosofilungoglio